

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giocchi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: NINO G. CAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

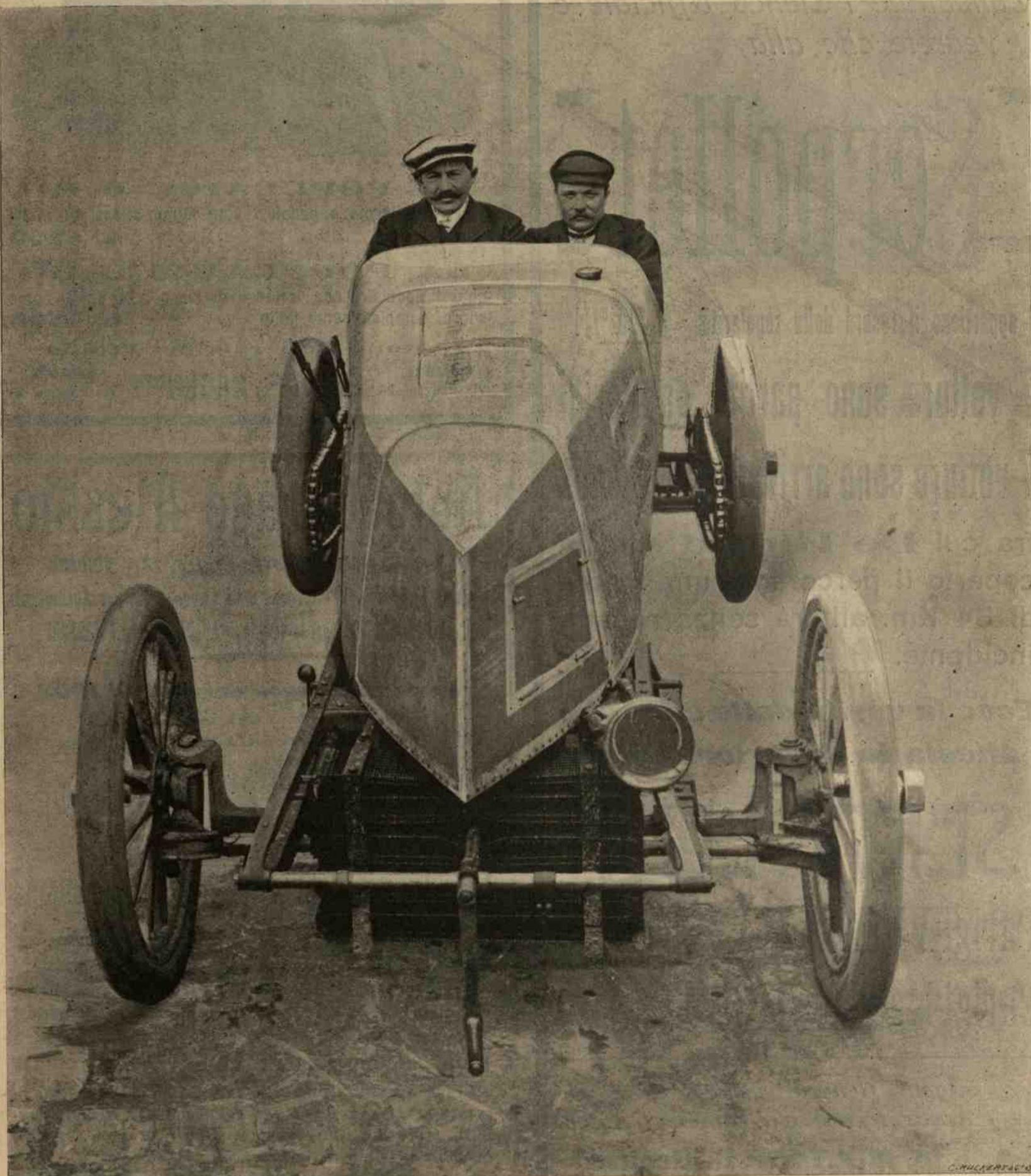
Anno L. 5 - Ester L. 10
Un Numero Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 20
Ester .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

IN SERZIONI

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



La Parigi-Madrid: Fournier partito uno dei favoriti è stato messo fuori gara nella prima tappa da un incidente di macchina.

I risultati della
Parigi-Madrid
sono quelli della 1^a tappa
Parigi-Bordeaux

Consultate l'Elenco Ufficiale e
vedrete che alla

Serpollet

appartiene il record della regolarità - Il 100 % !

7 vetture sono partite da Parigi

7 vetture sono arrivate a Bordeaux

fra cui **Le Blond** che ha coperto il percorso a una media di 84 Km. all'ora senza nessun incidente.

Ecco la verità delle cifre che attesta la superiorità della

SERPOLLET

Parigi-Vienna	5 partiti
	5 arrivati
Parigi-Madrid	7 partiti
	7 arrivati

Agenti Generali per l'Italia
della Casa GARDNER-SERPOLLET
A. e M. MULTEDO di Genova
via Luccoli, 17.

DE DION BOUTON & C^{IA}
■ AUTOMOBILI ■



LA POPULAIRE 6 HP
con retromarcia a pedale, ruote legno, chassi su molle allungate **L. 4500**

LA POPULAIRE 9 HP
chassi speciale, con tonneau di lusso a 4 posti, come sopra, completamente finita **L. 5500**

Agente Generale per l'Italia

FIRENZE Via Panzani, 26 **ETTORE NAGLIATI** FIRENZE Via Panzani, 26

Auto-Garage Alessio

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO
Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili
AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI

Pronta consegna dei modelli 1903

Fiat	16 e 24 HP
Panhard	10 e 15 "
Renault	14 "
De-Dion	9 e 12 "
Florentia	10 "

Vettoretta popolare De-Dion 6 e 9 HP

Grande Emporio Automobili d'occasione

Deposito di accessori e pezzi di ricambio

PNEUMATICI
Michelin, Dunlop, Continental, Gaulois

FARI BLERIOT

Grande **Esposizione** delle novità della stagione in abbigliamenti per automobilisti; occhiali, berretti, spolverini, impermeabili, vestiti di pelle, guanti, cappelli e veli per signora, ecc.

Divise per Meccanici.

Un grande Carosello ciclistico in costume

A TORINO

Qualcuno dei nostri lettori forse ricorderà che l'anno scorso il nostro giornale ha parlato di questo progetto, intorno a cui si stava da tempo ponendo alla Stampa Sportiva. Non essendosi stato possibile preparare questo originale spettacolo all'Esposizione, come era il primitivo disegno, la realizzazione del progetto ha subito qualche ritardo, trasformandosi e ampliandosi per via, ed oggi siamo in grado di annunciare che ormai il suo svolgimento è deciso e che a Torino nei giorni 21 e 24 giugno si avranno due rappresentazioni di questo spettacolo grandioso e originale.

I lettori forse ricorderanno come il progetto di questo grande spettacolo fosse del nostro direttore Nino G. Caimi, il quale osservando i famosi tornei equestri preparati in certe solennità e di cui uno grandioso si ebbe a Torino l'anno scorso, pensò di sostituire al cavallo il moderno cavallo d'acciaio e quindi affidare alla bicicletta qualcuna di quelle azioni spettacolose e interessanti che si facevano nei tornei. A questo primo punto di partenza si è aggiunto il concetto di sfruttare l'effetto geniale e nuovissimo che dà la manovra ordinata d'un forte numero di biciclette, combinando in una specie di azione coreografica riusciti accoppiamenti e disgiungimenti di colori, e così l'ossatura di un grande fantastico e originale carosello ciclistico si è venuta maturando e completando nella mente che l'aveva ideato, ed ora col concorso di numerosi e volenterosi ciclisti delle diverse società torinesi e sotto la bianca e santa bandiera della grandiosità, l'idea sta tramutandosi in realtà.

Preso sotto l'alto patrocinio della benemerita Associazione della Stampa Subalpina e della Congregazione di Carità, lo spettacolo del carosello ciclistico si viene preparando con quella grandiosità che esso richiede.

Il noto artista Caramba, il mago dei colori e dei costumi, ha disegnato i vari figurini delle diverse quadriglie e la nota sartoria Alle Province d'Italia (una specialista di costumi teatrali) sta preparando i costumi, destinati ad essere una fra le attrattive dello spettacolo.

Intanto sono incominciate da tempo le prove di addestramento dei concorrenti che saranno oltre 80, divisi in 8 quadriglie, le quali sono formate da valenti e volenterosi soci torinesi dell'Audax, del Touring, della Torino, del Ciclisti Club, della Società Ginnastica.

Intorno a queste prove e al programma da svolgersi naturalmente conserviamo il silenzio, certo possiamo garantire che questo spettacolo — che per la prima volta si appresta in Italia — riuscirà grandioso e veramente originale e compenserà largamente anche chi crederà venire apposta a Torino per vederlo.

Sappiamo anzi che è fra gli intendimenti del Comitato di farsi iniziatore d'un convegno ciclistico a Torino in occasione della 2^a rappresentazione che si terrà il 24 giugno e di invitare gli ospiti a una grande battaglia di fiori da tenersi come chiusura del carosello.

Invitiamo quindi le squadre che sono disposte ad aderire a questo convegno a informarcene prontamente, poiché solo nel caso che sia preventivamente assicurato un largo concorso di ciclisti il convegno verrà indetto.

Automobilismo Fiorentino

La gara della Consuma - La corsa del kilometro alle Cascine - Il corso dei fiori

La Stampa Sportiva, amica ed alleata di ogni buona e disinteressata iniziativa, ha già aperto le sue ospitali colonne all'eco degli avvenimenti automobilistici che per iniziativa del nostro Automobile Club si preparano a Firenze nella corrente stagione. E attorno alla preparazione della prova classica della « Consuma » (15 km. in salita al 10%), da Pontassieve alla Consuma, su strada comoda, ampia e sicura, si volge l'attività degli chauffeurs fiorentini, i quali non solo intendono riservare agli ospiti che certamente avremo nella nostra città in quell'occasione le più cordiali accoglienze, ma un'organizzazione completa, perchè la prova della Consuma riesca seria e importante.

La Stampa Sportiva ha già pubblicato il programma dei premi di questa prova, al quale si devono aggiungere i premi offerti dalle Case di pneumatici che sono numerosi e importanti.

Tutto quindi lascia prevedere un largo intervento di concorrenti e già da qualche indiscrezione si sa di alcuni tra i più noti chauffeurs italiani che presenteranno la riunione e tra i partenti si danno come sicure vetture di marche ben note, come Panhard, Fiat, Darracq, De Dion, Bouton, ecc.

A rendere più completa e interessante la riunione fiorentina è venuta l'ottima decisione dell'Automobile Club di Firenze di far disputare il giorno dopo la Consuma, e cioè il 12 giugno, una corsa del Kilom. (partenza lanciata) alle Cascine. Sarà anche questa una prova utile e interessante tanto più che si annuncia un ricco programma di premi, fra cui figurano oggetti offerti dal Conte di Torino, del barone Alberto Franchetti, del senatore marchese Carlo Ginori Lisci, del capitano Cappellini, e da altre personalità fiorentine.

Intanto nell'ultima quindicina in occasione della venuta a Firenze dei Reali, abbiamo avuto un riuscitosissimo corso di fiori automobilistico e ciclistico alle



La vettura del march. Renzo Ginori, 2^o premio al corso di Firenze.

Cascine. Un immenso concorso di pubblico plaudente; splendido successo per il numero e la ricchezza delle biciclette e degli automobili intervenuti. Cito tra i premiati le vetture del Principe Strozzi, del marchese Renzo Ginori, del capitano Cappellini, del barone Berlingeri, dell'ingegnere Pollazzi, del conte Gastone di Mirafiori, del sig. Labouchère, del conte di S. Giorgio, conte Pallucco, marchese Malenchini, principe Piero Strozzi, marchese Anforta, comm. Laroley, conte Rasponi, ecc.

Gino A.



Tina di Lorenzo e A. Falconi alle corse di Torino.
(Fot. avv. Goggia).



Groña non è ancora in forma. Bixio, il trionfatore delle tre giornate. (Vedi articolo a pag. 7). Mathieu, Massart e Kimble. (Fot. avv. Goggia).

Oesterreichisch-Amerikanische
Gummifabrik = Elctiengesellschaft
Vienna XIII. Breitensee.

Fabbrica dei rinomati pneumatici per Automobili: marca:

“ Austro - Amerikan C. o ,”

Specialità camere d'aria senza giunta
Agente Generale per l'Italia: Roberto Krassich
Milano - Via S. Gregorio, 25.



FERNET-BRANCA
Specialità dei
PRATELLI BRANCA - MILANO

AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Una sezione dell' "Audax", a Ivrea

Rimandata a causa del cattivo tempo ebbe luogo domenica 10 corr. la prova ufficiale per la costituzione della Sezione Eporediese dell'Andax Italiano.

Il benemerito iniziatore e corrispondente della Sezione, sig. Giuseppe Racca, con gentile pensiero



Il fondatore della sezione sig. Giuseppe Racca.

compilò l'itinerario della marcia in modo da toccare Vercelli, della cui Sezione Audax è socio e Torino sua città natale, e così questa si svolse sul percorso Ivrea, Vercelli, Casale, Chivasso, Torino, Ivrea, km. 201, in ore 16.

Il tempo per nulla promettente non sgomentò i 7 balidi ed intrepidi audaci che, pieni di entusiasmo, partirono alle 4, sotto la pioggia, e compirono felicemente la marcia. Essi sono i signori Giuseppe Racca Audax, direttore di marcia, Wooldridge Guglielmo, capo-squadra, Wooldridge Edoardo, Piano Giovanni, Ginotti Alessandro, Antonelli Luigi e Rey Lorenzo.

A Vercelli ebbero cordialissima accoglienza dai colleghi vercellesi sempre bravi e gentili, indi per Casale, Trino, Crescentino, Chivasso, giunsero a Torino alle 14. Durante il pranzo ebbero la visita di alcuni rappresentanti della Sezione di Torino coi quali passarono in lieta brigata le poche ore di fermata, quindi da questi accompagnati per un certo tratto, facevano ritorno ad Ivrea ove giungevano in perfetto orario alle ore 20, accolti festosamente da molti amici e conoscenti.

Un bravo a loro, e per loro un ringraziamento sincero ai colleghi Vercellesi e Torinesi per le accoglienze fatte coll'augurio di presto rivederli ad Ivrea e dimostrar loro la nostra gratitudine.

M. G.

Don Pasqualino

(Figurina ippica)

Chi è? È un regio impiegato, ma di quelli che fanno i conti molto tirati tra il pranzo e la cena. Alto un paio di metri, testa... più che visibile, pelata al centro come quella di un chierico novello, baffi in moto perpetuo, voce da basso profondo e mani, con relative braccia, che s'allungano fino a quasi le scarpe. Ha una particolarità, ma se ve la dicesse è capace di darmi querela. Lasciamo andare.

Non c'è corsa nè al trotto nè al galoppo alla quale non assista don Pasqualino, ed oramai il pubblico gli si è tanto affezionato, che ho udito dei lamenti come questo: se c'è don Pasqualino e il sole le cose vanno benone.

Questo perchè è spesso accaduto che in tempo di pioggia don Pasqualino è assente. Soffre di reumatismi e... la salute prima di tutto. Don Pasqualino conosce tutti i cavalli e i suoi due metri di altezza gli permettono di conoscerli di... vista. Ne impara a memoria la genealogia e ne fa pompa in pubblico. Quello che è grande in lui è il modo di nominarli. Egli odia le pronunce regolari, egli chiama il fantino Wright tale e quale nel suo linguaggio meridionale della punta dello stivale italiano, lo chiama *Vricchette*, e con aria di trionfo.

Nei giorni di grande affluenza apre il suo proposito parafolla e tiene circolo, qualcuno lo ha scambiato spesso per il *boccomachero* a sentirlo sputar sentenze e giudizi, far le quote, le previsioni e tirar fuori delle note semitonate di basso raffreddato quando (come da un amico all'altro) vuol indicare qualche segreto di scuderia!!!

Giuoca anche don Pasqualino, ma in società, non per mancanza di fondi, ma perchè, poverino, ha la *guigna* e ha bisogno che altri gli porti fortuna. Con quattro o cinque lire che raccoglie tra i suoi ammiratori forma il biglietto da cinque lire, studia dieci minuti il programma, dieci minuti il terreno e il vento, e dieci minuti le puntate al totalizzatore, poi si asciuga il sudore, fa un gesto da generale che ingaggia una battaglia e corre precipitoso ad uno sportello, allunga il suo braccio come la misericordia e grida: *Cuccheleberrì piazzato!*

La campana suona, i cavalli partono, don Pasqualino diventa un camaleonte, prima ha il viso bianco perchè il sangue gli è caduto nei talloni, poi rosso quando il suo giuoco fa una buona mossa, indi verde quanto al palo d'arrivo se ne viene un altro... e se lo sentiste quando perde, altro che la perdita di un milione, la sua lira lo infiamma, lo adira, egli tira fuori i suoi giornali, maledice la madre e il padre della povera bestia, il fantino se l'ha frustato o se non l'ha frustato, la direzione (col *zita* molto dolce) che l'ha caricato di peso, il terreno che non l'ha aiutato, si agita come un demone, ma tutto ciò in un minuto, con un accanimento... telegrafico, svelto, con parole innumere e che si seguono schiopettanti come razzi.

Don Pasqualino ha sfogato, i suoi ammiratori lo calmano, gli si stringono ai panni, e lo invitano a studiare la corsa che segue. E ricomincia. Qualcuno si azzarda a dire un nome: -- Ma che... voi siete pazzo, quello è un cavallo che non vale un *siquaro*, scommetto cento lire... — l'interlocutore se la svigna per mancanza della posta e don Pasqualino trionfa; studia, sceglie, osserva tenacemente il suo cavallo (perchè dice sempre: il *mio cavallo*) va bene, don Pasqualino freme, grida qualche parola smozzicata, apre gli occhi che par gli scappino nella pista; — ci siamo; attendi state bene *attendì*, lo *verete*, oh gioia, come va, vola, è un *furmìne*, un lampo, un amore... ah!



Il primo gruppo dell' « Audax » a Ivrea.

ah! bravo... bravissimo... — e le sue palme immense battono furiosamente come due tavole di legno...

Calma, il totalizzatore mette fuori le vincite, don Pasqualino ha giuocato piazzata *Picmenicue*, e ne riceve le sole sue... cinque lire.

— Non fa niente, abbiamo vinto e siamo soddisfatti, questo si chiama conoscere le bestie, dov'è quel... (parola dialettale intraducibile per diverse ragioni... anche di pubblica sicurezza...) che diceva di no... ma la mangerei di baci, quella cavalla fosse mia la farei correre all'estero, in Francia, in *Inghilterra*... cosa mi venite a contare, vedrete, vedrete... — e divide una lira per una ai suoi compagni di giuoco.

Un giorno ho voluto intervistarlo. Sono andato a pescarlo mentre era intento al suo lavoro di regio impiegato.

— E così avete qualche previsione per il gran premio?

— Sì, ma non ve lo dico, datemi cinque lire e fidatevi di me, lunedì ne avrete almeno sette.

— Ma che razza di giuoco fate, voi che non ne sbagliate una...

— Caro mio signore, io ho la iettatura, io debbo fare il *piazzato* perchè quello non manca mai, e poi non voglio rovinare i miei compagni.

— Cosicché voi guadagnate sempre qualche cosa...

— Fatto bene il diritto e il rovescio esco colla

BOUGIE HYDRA PILE
Concessionari per l'Italia:
CARLO MANTOVANI e C. - Torino

spesa del biglietto di entrata, ma è l'emozione che mi fa vivere, io sento che invece delle bestie sono io che corro in quel momento, e v'assicuro, caro mio signore, che se voi non provate quello che provo io, non ne capite niente, aggiate pa-cienzia...

E qui mi fece una lunga storia di corse passate, presenti e future, un arruffio di nomi, di date, di somme, di pesi, di scuderie, di *camorre* (quando perde, la camorra c'entra sempre per qualche cosa) di cadute, di vinte fatte da altri, di puledri nuovi e cavalli vecchi, infiorato tutto il lungo discorso di parole e nomi inglesi e francesi ma senza *servitù* di pronuncia, detti come sono scritti e anche peggio, con una velocità di dieci parole al minuto secondo, e con una voce sempre più forte, fino ad obbligarvi a fermarlo e dirgli: voi ve ne intendete proprio molto!

— *Vnue pozziate* (scherzate)? Io ci son nato fra quelle povere bestie... ci son cresciuto... e non le abbandonerei mai; che ne *vuite fa le biciclette*, gli *automobili*, li *iacechiti*, sono le gambe, le gambe naturali che è bello a veder correre, quelle gambe che non si vedono nemmeno a muovere e che mi fanno perdere la testa...

Mi venne voglia di guardar le sue... una non era più... in gamba, egli indovinò.

— Ah, ho capito, mi hanno *ruvinato* sotto Porta Pia, una palla... ne *parleremo* un'altra volta...

— E' proprio una *balla*!... — e me ne andai.

Erpi.

Attraverso le sale di Scherma italiane

Il Maestro G. ZANNI

E' un maestro di scherma, forte, elegante quanto modesto. Come tiratore è noto e ricordato nel campo schermistico per la sua valentia ed efficacia, essendo parecchie volte riuscito a battere e a tener testa a delle vere celebrità; e come maestro lo attestano i numerosi e forti allievi che ha saputo formare.

Ha preso parte a molti tornei; anzi, potrei dire, quasi tutti, ed il suo nome è sempre riuscito fra i primi.

Già molto si distinse nel 1896 a Siena, dove con l'amico suo Eugenio Pini divise gli onori e le glorie di quella brillante accademia. Partecipò distinguendosi sempre ai tornei di Firenze (1887) ove ebbe luogo di misurarsi con Ciarpaglini, Corsi, Burba, ed altri; fu al Torneo Columbiani di Genova (1892) e riportò due medaglie d'oro; a Bologna e Roma nel 1891; al Torneo Internazionale di Venezia (1898), ad Ancona nel 1900 dove conquistò due primi premi in spada e sciabola.

Fra i suoi allievi, oltre ai nomi ormai noti, l'avv. Lari, dott. Francesconi, conte Graziani, Zanni Ugo, ecc., va ricordato l'americano Paolo Comastri, vincitore del Torneo di Mantova del 1900. Quale maestro poi del R. Collegio di Lucca, ha ivi formato una élite schiera di giovanetti, bravi e forti tiratori, fra cui, Codeglia, Di Benedetto, Samelle, e molti altri.

Inoltre il maestro Zanni che incrociò il ferro con tanti illustri schermidori come il Pini, suo intimo amico, dimostrava nel recente assalto di sciabola, che ha sostenuto nell'Accademia di Roma, col valente maestro napoletano Salvati, di essere ancora benché quasi cinquantenne uno dei migliori sciabolatori della pedana italiana.

Al figlio Ruffo, sott'ufficiale, allievo della Scuola Magistrale ed affidato alle cure dei tre grandi maestri della scherma, Parise, Pessina e Pecoraro, l'augurio di saper onorare e mantenere grande, il nome della sua famiglia e della scherma italiana Johanna.



Il M° Giovanni Zanni.

LA PARIGI-MADRID

Riconosciamo la verità!

Scrivo sotto l'impressione dolorosa delle feriali notizie che il telegafo ci ha portato sulla prima disastrosa tappa della corsa automobilistica Parigi-Madrid, e prima quindi che la sicura conoscenza dei fatti venga ad attenuare, come spero, la gravità degli incidenti e soprattutto prima che le tirate dei confratelli della stampa politica, che sento avvicinarsi come un temporale che s'annuncia all'orizzonte, vengano a incidere il mio dolore e a dare un diverso sfogo al mio rammarico.

I disastri che hanno accompagnato questa prima tappa della grande prova internazionale sono di tale gravità che invano si andrebbe cercando delle circostanze attenuanti per smuoverne o travisarne la portata.

Una verità balza evidente su questa penosa serie di esistenze infrante e di vetture fracassate, e questa verità lucida come un cristallo, tagliente come una spada si impone alla nostra mente come a quella di ogni persona di buon senso: le grandi corse automobilistiche su lunghi percorsi attraverso paesi e città, col meraviglioso progresso che hanno raggiunto oggigiorno gli automobili, sono divenute pericolosissime e quindi dannose.

E non vi stupisca, o lettore, che questa verità lealmente proclamata come netamente ci è apparsa, venga da noi uomini di sport, da noi scrittori di cose sportive

vantaggi che attraverso un succedersi febbrale di studi e di tentativi, ci hanno permesso di trasformare nello scorso di pochi anni, questa macchina in uno strumento di trasporto sicuro e docilissimo al quale possiamo chiedere il valico di qualunque montagna o la vertiginosa volata attraverso il piano.

Ma se facilmente ha vinto e piegato questi ostacoli che stavano dentro di lui, perché questa come tutte le verità che sono in cammino aveva in sé la forza che doveva condurla all'affermazione finale, non ugualmente facile era ed è l'abbattere quelli

fermazione dell'automobilismo. E' questa trama stradale che per secoli e secoli non ha servito che ai muli e ai carri, ai cavalli e alle vetture, il giorno che è venuto il vapore a sovvertire questo mondo dei trasporti, non ha potuto dar ricetto al nuovo meraviglioso mostro ferrato, il quale ha dovuto aprirsi una nuova via a lui riservata.

Come si può pretendere che questa stessa trama, giacchè certamente non è bastato un mezzo secolo a trasformare quella dei muli e delle diligenze, possa servire a questo ultimo meraviglioso ordigno che supera e raddoppia la velocità dei treni diretti?

Occorre quindi perchè l'automobile possa sviluppare tutta la velocità di cui è capace senza danno per sé e per gli altri, che abbia strade speciali a lui riservate, come si vengono costruendo in America e come si sta tentando di fare in Inghilterra, ma finchè questo non si abbia, chiedere all'automobilismo le meravigliose velocità che può sviluppare dirizzandolo attraverso le strade attuali, riteniamo noi pure sia cosa nociva anche alla stessa causa automobilistica.

Non bisogna però dimenticare che questo difetto dell'insufficienza se si accentua e costituisce un ostacolo proibitivo.



*La strada della Parigi-Madrid.
Il confine franco-spagnuolo.*

e appaia nelle colonne d'un giornale votato alla difesa e alla tutela dello sport e delle sue manifestazioni.

La differenza che vi è tra noi e la schiera di confratelli che ad ogni sventura automobilistica intonano il canto dell'odio allo *chaufeur*, sta in ciò, che a noi non passa nemmeno per il capo di condannare l'automobilismo, di proclamarlo una macchina inventata per ammazzare la gente e quindi di vedere nei moderni automobilisti dei medioevali spadonegianti baroni o dei novelli Torquemada. No, noi vediamo nell'automobilismo una delle più meravigliose conquiste del genio moderno, noi salutiamo in lui l'ago magnetico che dirigerà un futuro e nuovo orientamento di tutto il moderno sistema di mezzi di trasporto e di viaggio, ed a questa scienza che si viene trasformando in industria, non solo apriamo le porte dello sport, ma riserbiamo i nostri entusiasmi migliori, il nostro maggiore apostolato.

Noi però, per quanto fautori convinti della bontà e della bellezza che l'automobile racchiude in sè, riconosciamo che la sua introduzione nell'uso pratico della vita è cosa lunga e difficile per cause che stanno e nell'automobile stesso e intorno a lui.

Le prime sono le tappe che l'automobilismo ha dovuto segnare per raggiungere la sua completa e perfetta espressione, tappe in gran parte percorse con una celerità meravigliosa, grazie appunto a quelle corse che coi loro grandissimi inconvenienti hanno pure portato dei notevoli

che stanno attorno a lui, che si rizzano su quella strada che deve percorrere. E gravissimi tra questi ostacoli sono: l'insufficienza dello sviluppo stradale e l'ignoranza dei più che cementandosi con quella forza di inerzia che fa avversare ogni cosa nuova, eleva la gran muraglia della china delle abitudini e delle consuetudini contro cui vengono a infrangere tante utili e buone verità.

L'insufficienza stradale, — propria non solo del nostro paese, ma di tutti quelli che come il nostro risalgono addietro nella storia e che per centinaia e centinaia d'anni si sono dovuti accontentare di avere nel cavallo o nella diligenza la massima e migliore significazione dei mezzi di comunicazione e di trasporto — è uno dei maggiori ostacoli all'affermazione dell'automobilismo.

tivo ormai per le grandi corse, esiste pur sempre nelle condizioni ordinarie di viaggiare, e non vi è automobilista, per esperto che sia, che non abbia fatto qualche personale dolorosa esperienza della verità che le strade sono terreno di conquista dei carrettieri e dei pedoni, che in virtù del diritto del primo occupante fanno valere i loro titoli di proprietà indisturbata.

Per gli ultimi inutilmente si sono fatti marciapiedi, pei primi la strada è il loro campo di gesta e dove essi possono, a loro bell'agio correre, fermarsi, o dormire senza che alcuno abbia diritto a chiedere e a ottenere passaggio.

In qualunque paese deve essere permesso che i bambini facciano della strada la loro sede preferita, che al risuonare d'una tromba accorrano a sbarrarvi il passo faccie stralunate di contadini, che a centinaia vadano i carri coi conduttori, addormentati e si deve continuare a incontrare nella notte ad ogni chilometro un carro senza lume che vi chiude il cammino, senza avere il diritto di protestare o di lamentarsi se questa inosservanza dei regolamenti stradali vi fiaccia le ossa del collo, o ve lo compromette seriamente.

Quindi ecco gli ostacoli e i nemici dell'automobile; mancano le strade, e su quelle che ci sono non si può correre. Folle quindi ed insensato è tentare delle corse in simili circostanze.

**

Questo naturalmente diciamo per le corse su lunghi percorsi di strade comuni, corse di cui

SAROLEÀ

*Grande Vittoria! Corsa Motociclette leggere Milano-Torino
PRIMO e TERZO PREMIO
MILANO - SECONDO PRATI - Via Carlo Alberto, 32*

ormai si è dimesso il pensiero in Italia. Che se invece noi otteniamo di dimezzare questa velocità drizzando gli automobili su una strada in salita, e questa strada limitiamo a pochi chilometri e sbarriamo come una pista chiudendola alla circolazione per quelle poche ore che dura la prova, allora ci sembra che eliminate le strade insufficienti, la malsana curiosità dei contadini e la cocciuta ignoranza dei carrettieri cada ogni seria opposizione ad una prova automobilistica, e quindi fondata e seria speranza ci sostiene che i dolorosi incidenti della Parigi-Madrid nessun ostacolo possano frapporre all'effettuazione della annuale prova di salita al Cenisio che prepariamo nel prossimo luglio e nella quale le velocità che si otterranno saranno ben lontane da quelle pazzesche della Parigi-Madrid trattandosi di una gara di salita.

N. C.

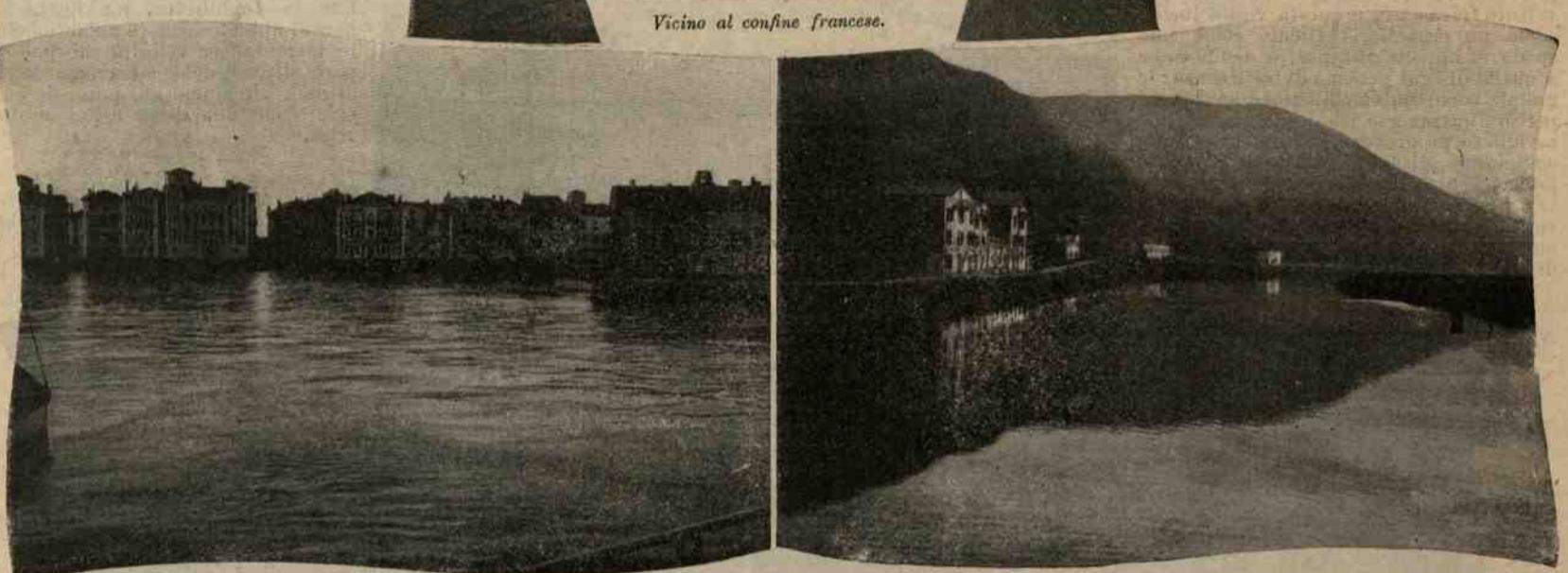
si ritirano per guasti (alcuni tra i più favoriti come Fournier, de Kniff, de Caters, Farman, seguiva Marcel Renault, e dopo il disgraziato incidente si fermò per prestare soccorso al compagno, ritirandosi così dalla gara. A Bordeaux giunsero 119 concorrenti, il primo dei quali fu Louis Renault, che guidando una vettura leggera *Renault*, 24 HP, assicurava alla marcia vittoriosa nella Parigi-Vienna un nuovo titolo di gloria classificandola seconda in ore 5-39' 59'.

Prima della classifica è Gabriel, che guidando una *Mors* da 40 HP — ha coperto i 552 km. in 5-13', ossia a una media di 106 km. l'ora.

Meraviglioso!

Ecco l'ordine di classifica dei primi cinque arrivati in ogni categoria:

Grosse vetture: 1. Gabriel (*Mors*), ore 5-13'; 2. Salleron (*Mors*), 5-46';



Saint-Jean de Luz - uno dei luoghi preferiti di villeggiatura estiva in Spagna, per cui doveva passare la corsa.

La prima ed unica tappa Parigi-Bordeaux.

La corsa Parigi-Madrid con tanta febbre ed ansia attesa e iniziata fra la più grande aspettativa e curiosità, è troncata alla sua prima tappa Parigi-Bordeaux; prima che un decreto ministeriale venisse a mettere il voto sulla continuazione di questa prova, l'aveva oscurata e arrestata l'eco delle disgrazie che l'hanno contristata.

Quei soliti inconvenienti e contrattempi che accadono spesso in simili prove si sono moltiplicati e aggravati in questa prima tappa, favoriti dalla spaventosa velocità che hanno raggiunto le moderne macchine e dalla immensa curiosità che la corsa aveva suscitato intorno a sé, e per cui si calcola che 2 milioni di persone fossero disseminate da Versailles a Bordeaux per vedere il passaggio dei concorrenti.

Così è accaduto che causa la grande velocità un cane caduto sotto la vettura di Lorraine Barrow l'ha fatta rovesciare e ferito abbastanza gravemente il guidatore e il meccanico. Così Stead essendosi ad un tratto trovato innanzi a un passaggio a livello chiuso, fece uno scarto di fianco e la vettura si rovesciava su lui e il meccanico ferendoli gravemente.

Così Marcello Renault — il vincitore della Parigi-Vienna — urtando contro un marciapiede — fu rovesciato e proiettato contro un albero, riportando gravi ferite.

Infine, causa la grande affluenza dei curiosi poco dopo la partenza, Tourand — il noto *chauffeur* di Suresnes, che venne

Queste disgrazie moltiplicate dalla voce pubblica e gonfiate dai giornali politici divennero i 12 morti e i 100 feriti della Parigi-Madrid e le carneficine delle corse automobilistiche.

Noi ci accontentiamo di riconoscere che anche così limitate sono sufficienti a rendere deplorevole e doloroso l'accaduto e a giustificare la proibizione del seguito della corsa.

I risultati.

Circa 200 furono i partenti, e fra questi d'italiani solamente Luigi Storero (*Fiat* 24 HP), es-
endo Lancia indisposto. — Durante il percorso

3. Jarrott (*De Dietrich*), 5-51'; 4. Warden (*Mercedes*), 5-56'; 5. Crawhez (*Panhard*), 5-56'.
Vetture leggere: 1. Renault (*Renault*), 5-33'; 2. Baros (*Darracq*), 6-12'; 3. Page (*Décauville*), 6-1'; 4. Hémery (*Darracq*), 6-52'; 5. Pellisson (*De Dion*).

Vetturette: 1. Masson (*Clément*), ore 7-19'; 2. Barillier (*Richard*), 7-39'; 3. Wagner (*Darracq*), 7-47'; 4. Combier (*Richard*), 8-7'; 5. Holley (*De Dion*), 8-22'.

Motociclette: 1. Bouquet (*Werner*), in ore 8-57'; 2. Demester (*Grifon*), 9-3'; 3. Jollivet (*Grifon*), 9-25'; 4. Cissac (*Peugeot*), 9-39'; 5. Lanfranchi (*Peugeot*), 9-50'.

Le grandi corse su strada in Italia

Colla corsa Milano-Torino di domenica scorsa si è chiuso il primo ciclo delle grandi riunioni su strada che sono venute a portare un risveglio salutare e una nota vitale nella vita sportiva italiana.

* Fu un succedersi di buone e ben riuscite iniziative che facendo fulcro nell'attiva e intrat-

prendente Milano, hanno condotto una forte e valorosa schiera dei campioni del pedale da Milano a Alessandria, da Milano a Genova, da Milano a Chiasso e infine da Milano a Torino.

Ed ora mentre si sta preparando la grande prova dei 600 km., segniamo con vivo piacere



Cagno Benoit Bonezzi Beltrandi Valenti Capella Cerabolini

Il gruppo delle Zedel partenti nella Milano-Genova (II Cat.)



Digestive in cialda, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale amilasezio-
namento della via digestiva, bilari, ed in-
fiammazioni, con 25 percentuale di zucchero.

FABBRICA DI TELE GOMMATE FIL-BIAIS

Confezione in Coperture pneumatiche per Biciclette ed Automobili — Deposito di Cinghie al cromo ritorte per Motociclette

→ **FABBRICA DI BICICLETTA KYNOCH** ←

MILANO — FILLI SINGROSSI — Via Cappuccio, 4

questa prima tappa vittoriosa e soprattutto segniamo le benemerite società a cui si devono queste interessanti riunioni, svoltesi fortunatamente senza il più piccolo incidente, e mettiamo in



Cerabolini
1° arrivato 2^a categoria motociclisti (Sarolea).
(Fot. Vitrotti).

prima linea la solerte Unione Sportiva Milanese, un centro di attività giovanili e irrequiete, e la Filo Cantanti di Milano, le quali trovarono degne alleate nel Club Velocipedisti di Alessandria, nell'Andrea Doria di Genova, nella Società Sport di Chiasso e nella Società La Torino di Torino.

Come pure segnaliamo con vivo plauso il largo incoraggiamento e aiuto materiale delle numerose case industriali che concorsero con offerte e con premi.

**

Una nota nuova e nella quale v'è la chiave della riuscita di queste iniziative, sta nell'innesto e nell'accoppiamento delle corse di motociclette a queste riunioni ciclistiche. Infatti è questo il quarto d'ora della motocicletta, questa leggera automobile e questa pesante bicicletta, questo connubio ciclo-automobilistico a cui il favore popolare ha aperto un così largo avvenire.

Confessiamo lealmente che noi non siamo fra quelli che hanno sempre creduto all'avvenire della motocicletta, nè ne siamo completamente convinti allorché vediamo salire a cifre favolose i cavalli che vi sono rilegati; ma dobbiamo convenire che limitata alla sua pratica e vera espressione di macchina leggera e buona, non costosa, che permetta al turista di fare molti viaggi e molte salite che invano si sarebbero tentate col'aiuto dei soli garretti, così limitata, alla sua vera espressione ripetiamo, siamo noi pure convinti dell'utilità e della bellezza di questo piccolo e leggero ordigno.

cazione, di innovazioni, di personali scoperte che tutte lottano e convergono verso la meta' della supremazia, e siccome questa industria è accessibile anche ai minimi, così la schiera dei lottatori si è fatta esercito, e la gara è bella e interessante.

Già nella Milano-Alessandria, che ha segnato l'apertura della stagione, la vittoria si schierava per la *Marchand*, l'ottima fabbrica italiana di Piacenza, le cui motociclette godono meritamente così largo favore nel pubblico.

Il campione della *Marchand*, Tamagni, riusciva infatti a coprire la distanza Milano-Alessandria a una media di circa 80 km. l'ora, ossia a una velocità uguale a quella raggiunta nella Milano-Torino, vinta pure da lui in ore 2,24.

Giova notare che la vittoria di Tamagni era confermata da quella di Pavesi pure su *Marchand* (vincitore della categoria sotto 50 km. nella Milano-Alessandria) e di Merosi, che vinceva la Milano-Genova (dove Tamagni cadde) e giungeva secondo nella Milano-Torino.

Ecco quindi una serie di vittorie che costituiscono un serto di gloria ben invidiabile e compiaciamoci quindi che ad una marca nazionale esso sia riservato.

Seguendo le tre tappe di Alessandria, Genova e Torino, vediamo allargarsi e rafforzarsi la schiera delle motociclette e uscire dal branco alcune marche e allinearsi tra le migliori.

La Stucchi che vedemmo al 2^o posto ad Alessandria fu disgraziata con alcune cadute dei suoi campioni nella Milano-Genova.

La Rosselli non essendo macchina da corsa ma specialmente per *tourismo* non ottenne velocità sbalorditiva, ma marciò bene e sicura in ogni prova e nella Milano-Torino arrivava 4^o con Cedrino in ore 3,22". Guagliotti si affermò, colla sua ottima motocicletta munita di motore Peugeot, in un modo brillantissimo, sia nella Milano-Genova che nella Milano-Torino, giungendo ottimamente e piazzandosi secondo per differenza di pochi minuti.

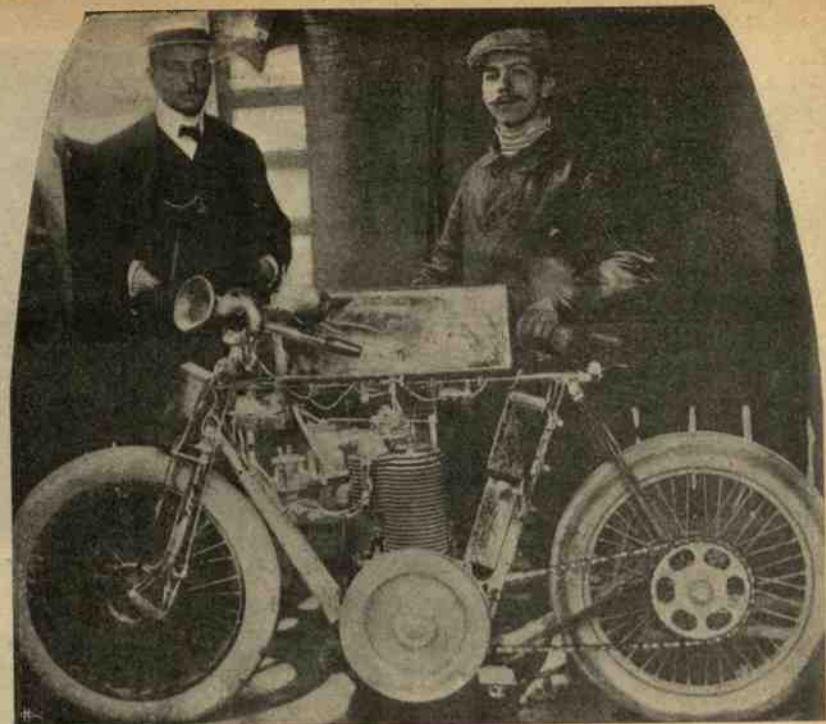
Buoni risultati diede pure il *Maffeis* colla sua ottima macchina. Montù di Alessandria nonostante sia caduto in entrambe le prove si piazzò tra gli arrivati a Torino.

Tra le marche estere la Werner vinceva brillantemente la 2^a categoria della Milano-Genova, mentre nella Milano-Torino il povero Banfi cadeva vittima della *guigne* e dei paracarri.

Bellissima la vittoria della Sarolea nella Milano-Torino e rimarchevoli i risultati della *equipe* della Zedel che dimostrò di saper sempre giungere.

E dopo questi pochi cenni sui motociclisti vogliamo segnalare le brillanti vittorie di Gerbi, il forte e simpatico campione di Alessandria, per cui ogni nuova prova vuol dire una nuova vittoria. Esso giunse primo successivamente in tutte e tre le prove e, risultato straordinario, ha coperto i 150 km. Milano-Torino in ore 4,5". Davvero che ormai il ciclismo italiano ha in questo giovane corridore il suo *routier* migliore e interessante sarebbe il suo incontro coi Lesna, coi Auconturier, ecc. Ottimo secondo a poca distanza da Gerbi giunse a Genova e a Torino il Rossignoli di Pavia un altro corridore dotato d'ottimi mezzi e di resistenza eccezionale.

Notevole pure la vittoria di Valeno di Milano che vinse in 3 categorie nella Milano-Alessandria e Milano-Genova, rimase vincitore in



Tamagni di Piacenza, 1^o arrivato della Milano-Torino (mot. Marchand, 9 HP).
(Fot. Vitrotti).

2^a categoria nella Milano-Torino. Dietro questi campioni abbiamo visto allinearsi un forte gruppo di ottimi *routiers* fra cui Coppa, Anelli, Rossi, Remondino, Ivaldi, Roncagliolo, Garanzini e Cavedini (vincitori della Milano-Chiasso), Fogha, Spadoni, Miglio, Sordo, ecc.



Giovanni Gerbi.

Rimandiamo a un prossimo numero una illustrata relazione delle Gare di Scherma del Club d'armi di Milano e della giornata podistica di Genova.

Le Corse Ciclistiche di Torino

Per iniziativa dell'ottimo e infaticabile signor Mantovani abbiamo avuto in questo scorso di maggio al simpatico Velodromo Umberto I di Torino una interessante riunione di corse ciclistiche internazionali.

Ormai la pista del Ciclisti Club è una delle poche che si sottraggono all'oblio e conservino le tradizioni dei primitivi splendori dello sport ciclistico, e frequentemente vi possiamo ancora godere qualche bella giornata di emozioni sportive.

La riunione organizzata pei giorni 21-23 e 24 maggio raggruppava un bel numero di corridori e dei nomi simpaticamente noti di campioni stranieri e italiani.

La maggior curiosità era assorbita dall'americano Kimble — che per la prima volta veniva in Italia — ma che si confermò un corridore di ben modeste risorse, essendo stato nettamente e ripetutamente battuto da corridori anche di seconda classe.

Di corpo alto, slanciato, di forme atletiche, ha del corridore... tutte le apparenze, ma nelle tre giornate di corse non ha ugualmente dimostrato di possederne la realtà, non avendo mai saputo trovare né lo scatto, né la resistenza che gli assicurassero la vittoria. Bixio lo ha dominato in tutte le prove in cui si è misurato con lui ed evidentemente gli è superiore di molto. Lo hanno pure battuto Mathieu, Massart e Broka. Dunque



Cedrino 4^o arrivato 1^o categoria (mot. Rosselli)
nella Milano-Torino.
(Fot. avv. Goggia).

E siccome vi è tutto un esercito di migliaia migliaia di ciclisti che attendono di convertirsi alla motocicletta, e quindi un vasto e grande campo da sfruttare si apre dinanzi a questa macchina, che è ancora da perfezionare, facilmente si spiega la bella lotta che si è impegnata nella costruzione delle motociclette, e con sincero entusiasmo seguiamo l'interessante gara per ottenere il primato sia nel campo industriale che in quello sportivo.

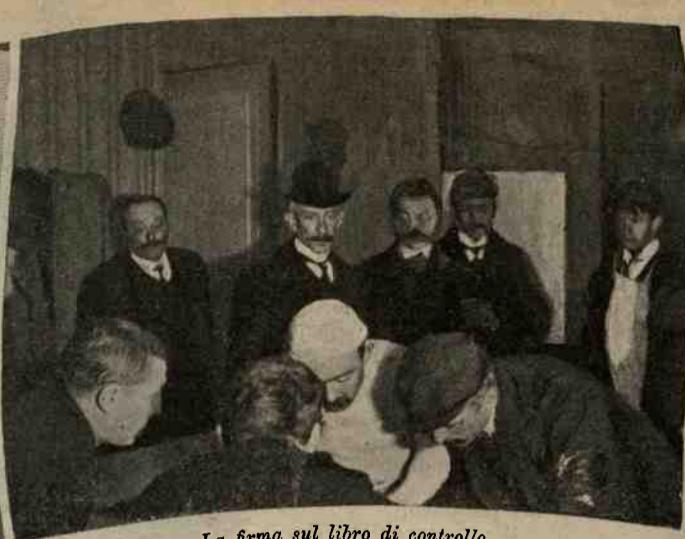
E' una febbrile ricerca di nuovo, è un irreverente succedersi di tentativi, di ingegnosa appli-



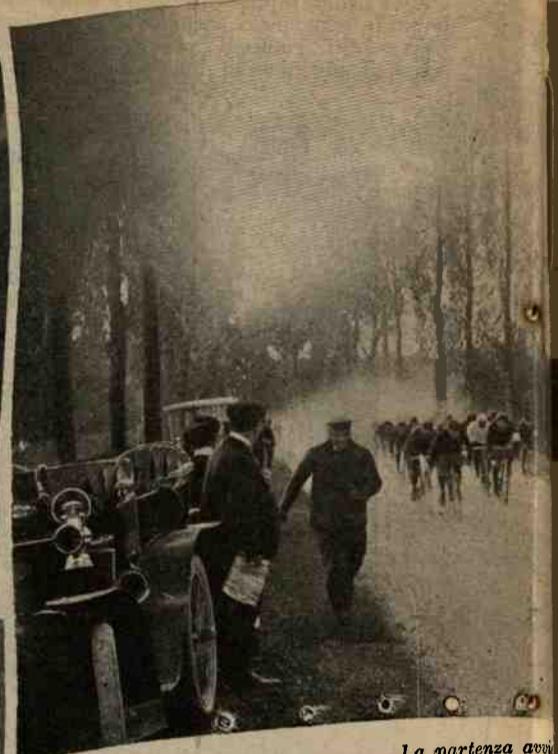
Valeno — Primo arrivato (2^a Categ.
della Milano-Torino) (Fot. Vitrotti).



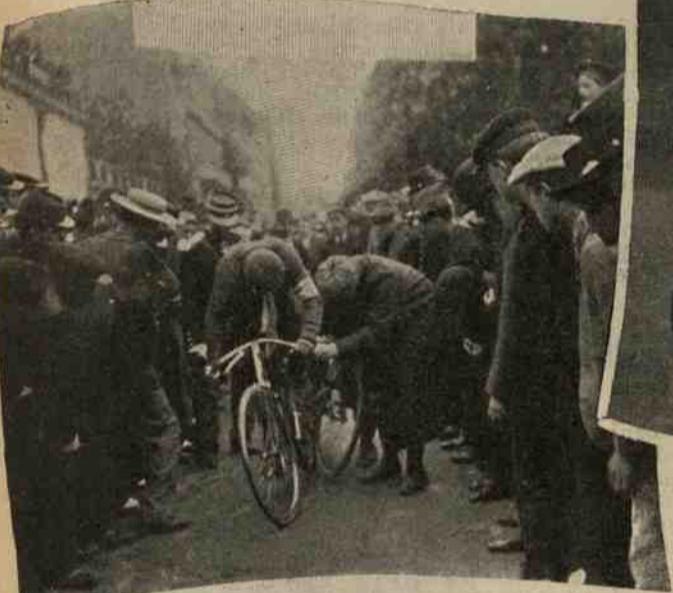
Un passaggio a livello attraversato a piedi nell'imminente arrivo d'un treno.



La firma sul libro di controllo.



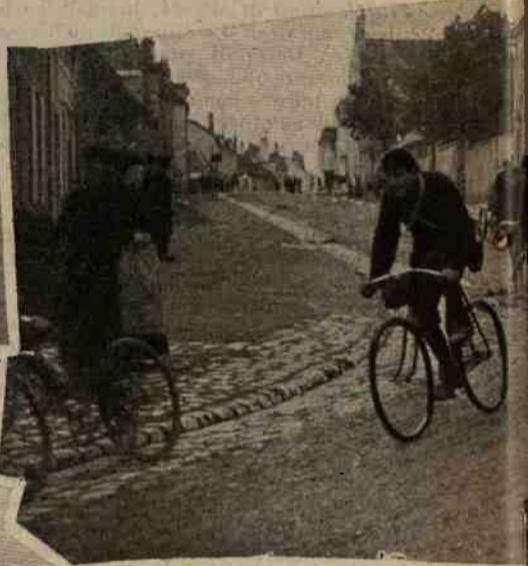
La partenza avviene solo dopo un buon tratto di percorso.



Rimettendosi in sella dopo la firma del controllo.



Se manca la gloria dell'arrivo almeno abbia quello della fotografia sulla Stampa Sportiva.



Traversando la strada il passo diventa necessario.

Le grandi Corse Ciclistiche



All'uscita dei paesi accompagnano i concorrenti per qualche chilometro dei dilettanti che offrono volentieri di farsi allenatori.



A notte fatta è difficile rintracciare la strada e a certi bivi

si è confermata ancora una volta una delle solite gonfiature di reclame americana che il contatto

dello spillo della realtà ha fatto ricadere nel vuoto. Nel lotto dei corridori esteri, che era composto di Mathieu, Massart, Broka, Lagarde, Vanoni, Challansonnet, Kudela Degallier, Peter, Challon, abbiamo ammirato la bella forma del biondo e gioviale Mathieu. Buone corse pure hanno fatto Broka e Kudela, ottenute di sorpresa (scappando) le vittorie di Massart e di Peter, e un corridore dotato di splendidi mezzi si è rivelato il Challassonnet, un nome nuovo, destinato forse a divenire popolare.

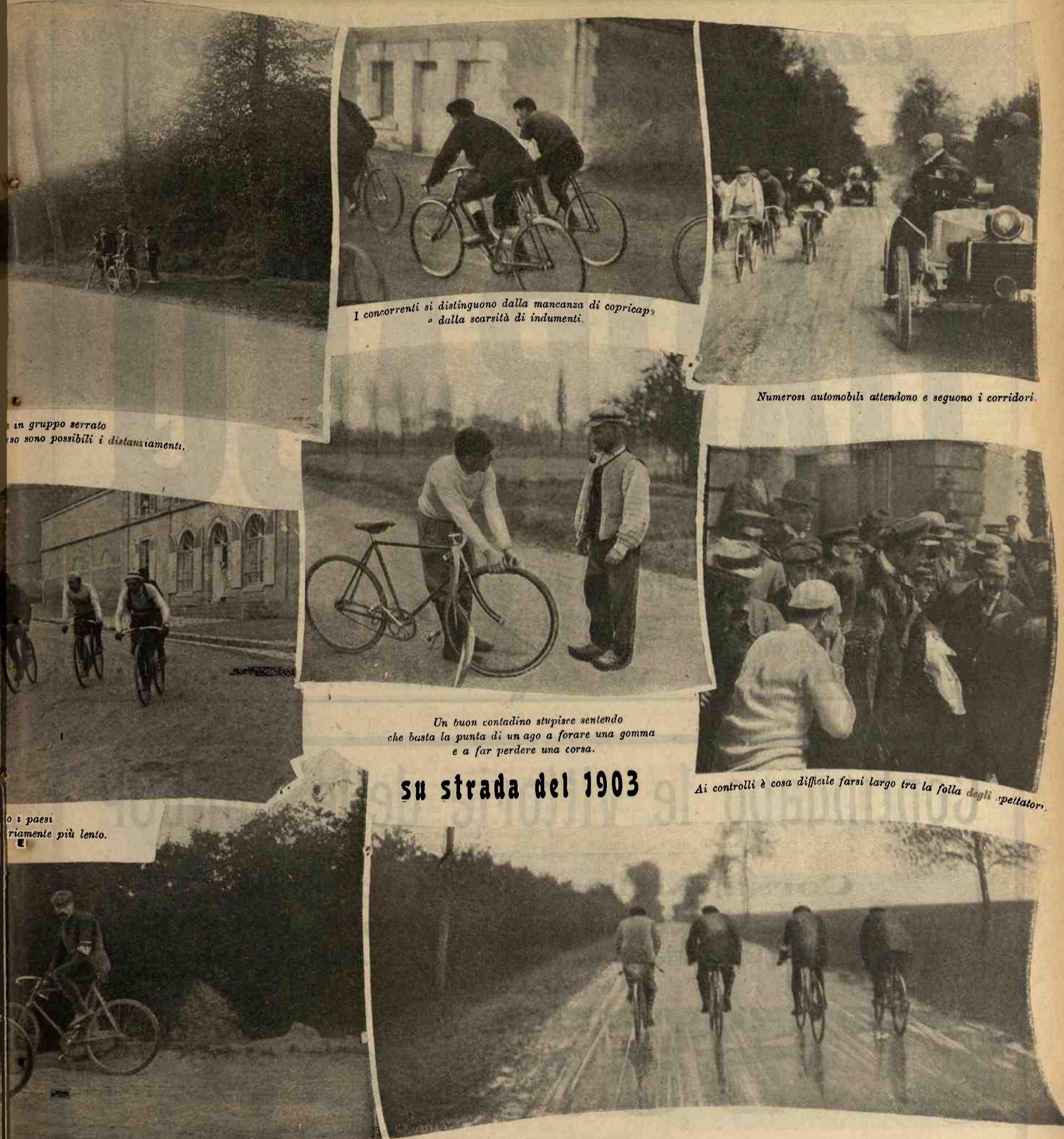
Le corse più importanti furono per Bixio, l'astuto e forte genovese, che ormai le nostre piste italiane da parecchi anni vedono

arrivare primo al traguardo. Il Bixio è attualmente in ottima forma ed è facile prevedere per lui una buona stagione di successi in quest'anno. Non ugualmente in buona forma ci parvero Ferrari, Restelli e Galadini, mentre Daneo ha fatto parecchie corse che sorpresero anche chi lo conosce e lo sa tra i nostri migliori.

**AUTOMOBILI
DÉCAUVILLE**
Due modelli di lusso 1903
16 HP (4 cilindri) - **10 HP** (2 cilindri)
Chassis blindé, Valvole comandate, Dynamo
Rappresentante **S. DOBELLi**
ROMA — San Silvestro, 81 — ROMA

FINITE LE SCUOLE

il miglior
Rinforza la
macchina
lezza, eleg-
EOD F



*Un buon contadino stupisce sentendo
che basta la punta di un ago a forare una gomma
e a far perdere una corsa.*

su strada del 1903

Ai controlli è cosa difficile farsi largo tra la folla degli spettatori.

La strada bagnata e fangosa rende il passo lento e faticoso.

necessario discendere di macchina per interrogare i pali indicatori.

E prima di chiudere questi brevi cenni di cronaca, rendendoci interpreti anche delle proteste del pubblico, dobbiamo richiamare l'attenzione della Giuria su certe corse e l'attenzione della Direzione della Società su certe deliberazioni della

Giuria — che davvero lasciarono molto a desiderare.

Comprendiamo anche noi che non è un piacevole divertimento rilegarsi per ore e ore in quella baracca e far succedere corse a corse, comprendiamo noi pure che errare umano è, ma vorremmo che, giacchè questi cirenei si sono assunti la croce... del giudizio, la portassero con maggior disinvoltura, e cioè vorremmo che la Giuria fosse più vigile e severa su certe corse e su certe fughe che puzzano d'intesa, come vorremmo che si prestasse maggior attenzione e precisione a piccoli dettagli di cui si compone una

corsa. Non sono poi troppi, via, e basterebbe destinarvi un po' di quel zelo che qualche volta viene invece speso in cose inutili.

**regalo è quello di una BUONA BICICLETTA.
organismo e solleva la mente. Nessuna
uguaglia la "GRITZNER", per scorrevo-
ranza e convenienza di prezzo.**

LAIG - Corso Porta Nuova, 17 - MILANO

MARCA HUMBER

**La migliore
Bicicletta
del mondo
a prezzo
convenientissimo**

L. LAIG - MILANO

Concorso di Turismo

al Monte di Crea (480 metri)

Primo Premio, medaglia d'oro, fu vinto dal signor Wehrheim, il quale con la sua

DARRACQ

da 12 HP, tipo usuale, fu il **solo** a fare la salita del 19% e giunse sul piazzale del Santuario.

Agente generale per l'Italia:

E. WEHRHEIM - via Silvio Pellico, 24 - TORINO

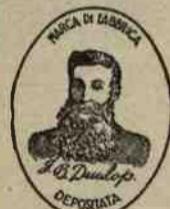
Continuano le vittorie delle DUNLOP

Corsa Milano-Torino (Km. 145)

I^a Categoria: 1^o Gerbi su bicicletta **Bianchi** - 2^o Rossignoli su bicicletta **Stucchi**

II^a Categoria: 1^o Valeno su bicicletta **Albrisì**

tutti con



PNEUMATICI
DUNLOP
ORIGINALI

The Dunlop Pneumatic Tyre Co. Ltd — MILANO - Via Fatebenefratelli, 13 - MILANO

ARTURO AMBROSIO

Magazzino Fotografico

TORINO - via Roma, 6 - TORINO

Grande Emporio di Macchine Fotografiche e accessori per Fotografia

STRUMENTI DI PRECISIONE

* FISICA E OTTICA *

Specialità per manifestazioni sportive - Macchine istantanee, ecc.

Le grandi feste sportive di Novara

Per merito d'un gruppo di egregie e volenterose personalità, che da tempo spendono l'opera loro intelligente e solerte per l'affermazione dello sport, la simpatica città di Novara gode meritata fama d'uno dei centri italiani sportivi più attivi e ospitali.

Sono infatti frequenti e tutte ottimamente riuscite le riunioni che vi si svolgono e le cortesi accoglienze che ogni qualvolta colà si incontrano sono incitamento a ritornarvi.

E' quindi certo che qualunque invito parta da Novara per una festa sportiva, non può mancare ottima accoglienza, e quando come in quest'anno i festeggiamenti sono coordinati alla venuta di S. A. R. il Conte di Torino, il migliore dei successi non può mancare alla riunione.

**

Fu nel novembre del passato anno allorchè S. A. R. il Conte di Torino transitava dalla nostra città alla testa del suo valoroso reggimento, che la locale Società Ginnastica e Scherma, in persona del suo vice-presidente avv. Edgardo Garelli, pregava S. A. R. di voler accettare la Presidenza onoraria per un ciclo di feste sportive da svolgersi precisamente in questi mesi di maggio e giugno, e sulla sua graziosa adesione un comitato eletto di volonterose e benemerite personalità si mise al lavoro con un'alacrità non comune, per preparare un grandioso programma di feste sportive che si compone di un ciclo di sette giornate, cioè 17, 21, 24, 31 maggio, 1, 6 e 7 giugno.

Una parte di questo programma ha incominciato a svolgersi colle riuscissime corse ciclistiche che si ebbero nei giorni 17 e 21 maggio ed è continuato colla grandiosa festa ginnastica di domenica, 24.

A questa festa ginnastica partecipò un buon numero di ginnasti delle più note società italiane. Vi erano rappresentate le Società *Virtus* di Bologna, *S. Filippo Neri* di Genova, *Forza e Coraggio*, *Pro Italia*, *Sempione*, *Mediolanum* di Milano, la Società Ginnastica di Torino, di Busto Arsizio, Galliate, Sampierdarena, Vercelli, Arona, ecc.

I premi furono così assegnati:

Premi speciali: Squadra *Virtus* di Bologna (dono del Ministero).

Oggetto artistico alla Società di Sampierdarena (squadra più numerosa);

Convitto Nazionale di Novara, medaglia d'argento, (squadra meglio organizzata).

Gara di foot-ball (sei squadre). Finale: 1^a *Cri-*
cet, di Milano, con 2 goals contro zero della *Audace*.

Gara alla palla vibrata: 1^a e 2^a premio *Mediolanum* di Milano, 3^a *Audace* di Torino.

I festeggiamenti continueranno il 31 maggio e 1^a giugno, in cui si avrà a Novara un grande convegno ciclo automobilistico, a cui terrà dietro una grande festa automobilistica.

Si annuncia infatti per il 1^a giugno una *gymkhana* automobilistica dotata di ricchi premi, alla quale hanno promesso il loro intervento numerosi *chauffeurs* di Milano e di Torino e che si spera abbia un esito brillantissimo.

Chiuderà i festeggiamenti il Torneo Schermistico che si terrà il 6 e 7 giugno.

Alla splendida riuscita di tali feste, un'eletta

schiera di cittadini hanno portato il proprio e valido aiuto morale e pecuniario.

Al lavoro intelligente ed appassionato dei dirigenti il Comitato, cav. avv. Cesare Prateria e avv. Edgardo Garelli e del Segretario della Società Ginnastica e Scherma sig. Caroceri, del Capo-squadra sig. rag. Achille Bellomi, enti pubblici e privati hanno concorso con molto slancio.

Il municipio di Novara votava di pieno accordo un sussidio di L. 300, nonché mandava quale premio una splendida Coppa d'argento.

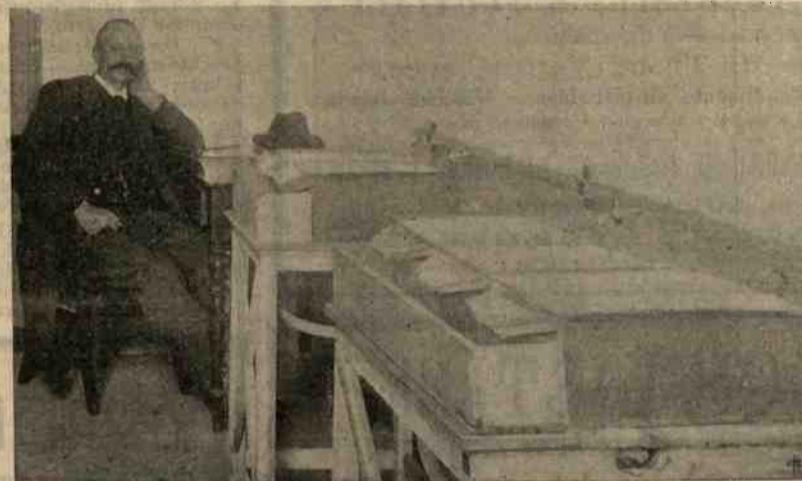
Così pure faceva il comm. Johnson, regalando un'artistica Coppa in argento massiccio. Due medaglie d'oro vennero assegnate dal Ministero di Pubblica Istruzione e della Guerra, ed altri minori regali dal senatore Faraggiana e dal Presidente e Vice-Presidente della Società Ginnastica. Esercenti e privati poi concorsero con somme in denaro non indifferenti.

G. A. C.

Una immissione di 45.000 trote nel Po

Come si allevano le trote - L'opera dell' "Unione Dilettanti Pescatori Torinesi",

Fin dallo scorso anno il nostro giornale ha pubblicato articoli di questa Unione che allo sport della pesca ha unito il sano proposito di tutelare gli abitanti delle acque e ricercare ovunque i



L'incubatorio municipale di Torino e il Presidente della Società sig. Serra.

mezzi per rigenerarne la specie ed accrescerne la quantità.

Le illustrazioni che oggi riproduciamo rappresentano l'immissione di 45,000 trote nel fiume Po, fatta a Brandizzo e La Loggia, presenti le autorità del paese, il vice-presidente dell' Unione dilettanti pescatori signor Serra G. Battista e alcuni amatori di questo sport.

Queste trote nacquero qui in Torino in un apposito incubatorio costruito per cura del Municipio e dell' Unione Pescatori. Le uova furono spedite dalla R. Stazione di Piscicoltura di Brescia ed i lavori furono diretti dal sig. Serra.

E' da qualche anno che noi vediamo completamente spopolati i nostri fiumi, per opera di pescatori clandestini e della poca sorveglianza, ed è per questo che noi, mentre facciamo plauso alla bella iniziativa, facciamo voti che le autorità cittadine vorranno emanare ordini severi per il rispetto alla legge sulla pesca, e nei venturi anni prendere le redini di un sì importante lavoro.

*
La notizia di questa immersione ci ha spinto a chiedere e a ottenere informazioni su questi incubatori di piccoli pesci e pensiamo che per l'originalità della cosa torni gradito ai lettori il breve cenno che ne diamo.

La trota abita le acque di corrente rapida, limpide e fredde, essa tende sempre di salire e raggiungere la sorgente, che è sempre più fredda e limpida.

Di natura delicatissima, ma dotata di una forza superiore ai pesci di uguale dimensione, è rapidissima, e molti pescatori videro le trote salire la diga del ponte in pietra del Po; questo dimostra la velocità di questo pesce. Depone le uova in posti chiari e generalmente dove trova pietre o ghiaia, ed ecco perché è facile ritrovarle. Talvolta nel Ticino e precisamente vicino a Vigezzano se ne raccolsero a centinaia di migliaia,

quando si pensi che una femmina ne può dare da 4 a 5 mila.

Nella stazione di piscicoltura di Brescia, dove artificialmente hanno provveduto alla formazione del fondo, si vedono talvolta le tteralmente coperte di uova le piastre di marmo predisposte per la cattura delle uova.

Ed ora una piccola descrizione del luogo ove vengono raccolte le uova e come son fatte nascere.

Le uova vengono raccolte: 1^a nei fiumi e in località dove non presenta che poca profondità e dove il letto è di ghiaia; 2^a vengono fornite dalle R. stazioni di piscicoltura dove sono colà raccolte le femmine, e tutto questo nel mese di dicembre; 3^a ne sono importate moltissime dal Belgio e dall' America.

Il trasporto delle uova è fatto in appositi telarini e sotto ghiaccio sono trasportate negli incubatori dove si vogliono far nascere.

Gl' incubatori, che sono piccole cassette di lamiera entro cui casca perennemente un getto di acqua potabile che esce dal lato opposto, vengono poi riempite sul fondo di uova e vi vengono lasciate per ben 40 giorni, dopo di che nascono i piccoli pesci, che dopo qualche giorno cominciano a domandar da mangiare. Questo è il momento in cui le piccole trote vengono immerse nei fiumi.

L. C.



L'immissione delle trote nel fiume.

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'Imbarcazioni e per Illuminazioni

Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via S. Nicolao 2 - MILANO.

L'Oleoblitz è il solo Olio approvato dal R. O. I. e posto in vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. C. I. stesso.

ERNESTO REINACH - MILANO



L'Oleoblitz è il solo Olio approvato dal R. O. I. e posto in vendita presso tutti i depositi riconosciuti dal T. C. I. stesso.

ERNESTO REINACH - MILANO

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

LA LIBERA CIRCOLAZIONE IN INGHILTERRA. — La Camera dei Lordi ha deciso di sopprimere il limite di velocità degli automobili, che era di venti chilometri, stabilendo invece di applicare ad ogni automobile un grosso numero. Ha deciso inoltre che, in causa di disgrazie, la responsabilità cada sul proprietario dell'automobile anziché sul meccanico conduttore.

CICLISMO

GARE CICLISTICHE A GENOLA. — Ebbro luogo importanti gare ciclistiche a Genola, sul percorso Genola-Levaldigi-

Sant'Antonio-San Sebastiano-Genola, km. 17,5. Riuscirono vincitori: 1. premio, Seita Pietro, di Savigliano, in 32'; 2. premio, Burzio Andrea, di Racconigi, in 32'; 3. premio, Ciarli Paolo, di Racconigi, in 33' 30"; 4. premio, Costamagna Decimo, di Savigliano, in 34'.

L'AUDAX A SANREMO. — Ci scrivono da Sanremo, 16:

Nel locale dell'Associazione della stampa si riunirono una trentina di ciclisti sanremesi, i quali costituirono la Sezione dell'Audax-Sanremo. Questa Sezione si propone delle gite annue nei dintorni di 200 km, che dovranno compiersi in 18 ore al massimo ed in 14 al minimo.

La Sezione Audax-Sanremo ha indetta

la prima marcia ufficiale per il giorno 28 giugno sul percorso Sanremo-Savona e ritorno, km. 200 in ore 17,30.

Alle cariche della Sezione Sanremo vennero eletti: direttore di marcia Gio. Batta Rubino, assessore municipale: corrispondente presso la Direzione generale di Roma ing. Stefano Sghirla; segretario Marcello Amelio.

I DILETTANTI AL VELODROMO GENOVESE. — Al Velodromo Genovese ebbero luogo le corse per dilettanti, indette dall'Andrea Doria.

Nella prima corsa giunsero: 1. Rossino; 2. Borgarello; 3. Morello; 4. Diana Crispi.

Nella seconda corsa i corridori giunsero nell'ordine seguente: 1. Granaglia; 2. Dall'Orso; 3. Carlevaro Alio.

Nella terza corsa arrivarono: 1. Diana Crispi; 2. Pennyles; 3. Pittaluga.

LE CORSE DI NOVARA. — I. Corsa Principessa Laetitia. — Prima semifinali: Brambilla, Nuvolari, Bauducco (Diana cade). — Seconda semifinali: Granaglia, Pessione, Taylor, — Finale: 1.º Granaglia; 2.º Brambilla; 3.º Pessione.

II. Corsa Conte di Torino (Motociclette). Finale: 1.º Giuppone; 2.º Mazzocchi; 3.º Lampugnani.

III. Match fra corridori ciclisti e podisti (ciclista Diana, podista Volpati). — 1.º Volpati (due giri prima che il ciclista compisse il quarto).

IV. Corsa Robecchi: due prove (bicicli vecchio modello). — Prima prova: 1.º Pittaluga; 2.º Nuvolari; 3.º Carlevaro. — Seconda prova: 1.º Carlevaro; 2.º Nuvolari; 3.º Spartaco.

V. Corsa Speranza. — Decisiva: 1.º Rosino; 2.º Carlevaro; 3.º Taylor.

VI. Grande Match Carlevaro-Giuppone. — Vince entrambe le prove il Giuppone.

CICLISTI CASALESI A 500 M. SUL LIVELLO DEL MARE. — Indetta dal Veloce Club di Casale ebbe luogo giovedì scorso una gita di ciclisti e di automobilisti (100 circa) al Santuario di Crea

(500 metri). Parteciparono molte signore cicliste, e la fanfara degli Audax. Banchetto e discorsi dell'avv. Ghigo e del cav. Cavanenghi, presidente dell'U.V.I. di Alessandria.

IL IX ANNIVERSARIO DEL V.-C. PINEROLESE. — Ricorrendo il IX anniversario di fondazione del Veloce-Club Pinerolo, questi effettuò una gita ai laghi d'Avigliana. Vi parteciparono più di 50 soci. Da Torino intervennero una ventina di soci del Touring-Club Italiano.

Al lever delle mense parlarono applauditissimi il cav. Amedeo Brignone, presidente; il signor Buccetti Giuseppe e il sig. Cesare Armandis.

Da Avigliana i soci del Veloce-Club si recarono a Rivoli, ospiti del consocio cav. Ratti.

LA SEZIONE DELL'AUDAX DI VENEZIA. — Questa fiorente Sezione degli Audax Italiani, che è già al suo terzo anno di vita, ha bandito or ora il programma sportivo per l'anno 1903. Esso comprende importanti e numerose marce ufficiali nella regione veneta ed una speciale, grande nelle Alpi del Cadore e della Carnia. Domenica, 10 maggio, ha avuto luogo la prima gita inaugurale con l'itinerario Mestre, Padova, Monselice, Rovigo, Ferrara e ritorno, in tutto 230 chilometri.

CORSE A COMO. — I. Corsa: Apertura (m. 1000): 1. Bizzala, di Menaggio; 2. Sirio, di Como; 3. Sin, di Como.

II. Corsa (m. 1000): 1. Cesare Brambilla, di Milano; 2. Mazzi Guido, di Milano; 3. Grassi Ettore, di Milano.

III. Corsa (motociclette); decisiva km. 10; due batterie). Alla decisiva arrivano: 1. Mazzocchi Sante, di Como; 2. Pedraglio Luigi, di Como; 3. Nada.

IV. Corsa: Traquardi (giri 10): 1. Neroni Alfredo, di Milano; 2. Grassi Ettore, di Milano; 3. Brambilla Cesare.

IPPICA

IL DERBY FRANCESE. — « Premio

FABBRICA ITALIANA
ACCUMULATORI ELETTRICI LEGGERI
BREVETTO GARASSINO 1899
TORINO — Via Artisti, 31 — **TORINO**

ACCUMULATORI PER TRAZIONE LEGGERISSIMI
specialmente adatti per
AUTOMOBILI TERRESTRI E FLUVIALI
Ferrovie — Tramvie
Illuminazione di Treni, Vettura, ecc.
Solidità eccezionale — Rendimento elevatissimo — Massima durata
Capacità del 30% e più superiore ai migliori Accumulatori conosciuti

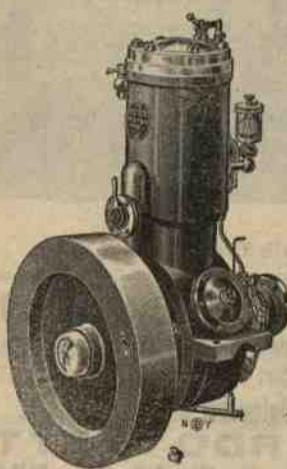
TIPI SPECIALI PER AUTOMOBILI ED ACCENSIONE DI MOTORI A BENZINA
Stazione di carica Accumulatori
ACCUMULATORI STAZIONARI
CATALOGHI A RICHIESTA

MOTOCICLISTI!!!
Prima di fare acquisti, visitate la
Nuova "PEUGEOT",
con Motore verticale e Regolatore all'ammissione

Biciclette complete - Serii originali « Peugeot »
Pneumatici « Dunlop » - Accessori

Topino - G. C. F. PICENA - Topino
Corso Vittorio Emanuele II, n. 67
Via Lagrange, n. 41

I Motori Americani LOZIER



sono i più semplici, compatti ed eleganti, gli unici espressamente costrutti per imbarcazioni.

Nessuno acquisti barche automobili o motori per le stesse, senza chiedere Preventivi e Cataloghi agli Agenti Generali per l'Italia della Lozier Motor Company di Plattsburgh (N. Y.)

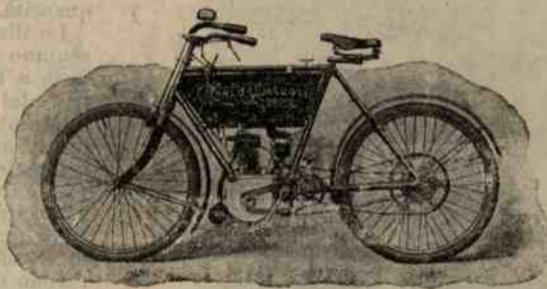
Jng. Magnano & Zunini
SAVONA

Imbarcazioni complete da L. 2000 in più.

P. GANDOLFO - Barriera di Francia - TORINO
Motonaftha per Automobili - Benzina per Industrie.

Fornitore di S. M. la Regina Madre - di S. A. I. e R. la Principessa Laetitia - di S. A. R. il Duca di Genova - dell'Automobil Club di Torino - della F. I. A. T. e delle più note ditte e chauffeurs italiani. — Qualità e misure garantite.

Risultati della Motocicletta Quagliotti



Modello unico e comune di vendita della forza di 2 HP,
a sistema proprio, con trasmissione a catena.

Riunione di NOVARA

Corsa NOVARA — Decisiva:
1º GIUPPONE con 500 metri di vantaggio sui competitori con
Motocicletta **QUAGLIOTTI**

Grande corsa MILANO-TORINO

2ª Categoria - Motociclette (peso non superiore ai 50 kg.)
1ª della forza 2 HP in ore 2. 54' 18"

Motocicletta **QUAGLIOTTI**

TORINO — Corso Re Umberto, 31 — TORINO

del Jockey-Club». — L. 100,000, m. 2400.
1. Ex Voto (Thorpe), del conte De Pourtales; 2. Quo Vadis? (N. Turner), di Ed. Blanc; 3. Vertumne (Connor), del bar. De Rothschild.

I partenti erano 14. Ex Voto era quarto 6[1], Quo Vadis? 12[1], Vertumne 16[1].

IL CONCORSO IPPICO DI PALERMO.

— Ebbe luogo alla Favorita la festa ippica in favore della Croce Rossa Italiana in presenza di grande folla. La gara dei salti fu vinta dal tenente Bellini. Il tenente Gasperinetti vinse la gara cavalli di carica. La corsa con siepi è vinta dal sergente Tortorici, secondo il furente Consentino. Il sergente Galante vince la corsa con siepi.

IL CONCORSO IPPICO DI VOGHERA.

I Categoria (militari): 1. ten. Arona; 2. tenente Settala; 3. tenente Tonini; 4. tenente Adami.

II Categoria (gentlemen): 1. tenente Sacchetti; 2. A. Giovannini; 3. tenente Parmagiani.

III Categoria (gentlemen): 1. tenente Trissino; 2. Tenente Bolla; 3. tenente Sormani.

CONCORSO IPPICO A FIRENZE. — Risultati delle tre giornate del concorso ippico, 1.º giorno (21).

Categoria militare. — 1.º Il tenente Marchetti; 2.º il tenente Tofano; 3.º il capitano Diotauti; 4.º il capitano Filippa.

Categoria incoraggiamento (gentlemen mai premiati). — 1.º Il marchese Carlo Scotto Centurione; 2.º il capitano Ripanti; 3.º il barone Gino Morpurgo; 4.º il tenente Puletti.

Categoria Salto della Riviera. — 1.º Il sottotenente Henkensfeldt; 2.º il barone Morpurgo; 3.º il tenente Lanza.

2.º Giorno (22):

Categoria cavalli da caccia. — 1.º Tenente Po; 2.º tenente Marchetti; 3.º capitano Ripanti; 4.º tenente Torrigiani.

Categoria percorso di campagna (gentlemen). — 1.º tenente Pasini; 2.º sottotenente Capece Zurlò.

Gara a coppie. — 1.º premio Boero e Duse, del marchese Centurione; 2.º Vadis, del tenente Filippa, e Merrylegs del tenente Puletti.

Gara fra i non premiati nelle prime cinque categorie. — Primo Tenente Marchetti; 2.º sottotenente Capece Zurlò; 3.º capitano Ripanti.

Categoria consolazione. — 1.º A. Giovannini; 2.º tenente Malfatti.

IL SECONDO CONGRESSO IPPICO NAZIONALE. — Nel primo Congresso ippico nazionale, promosso dalla Società

Ippica Veronese nel marzo del 1901, è stato deliberato che Torino fosse sede del prossimo Congresso. La Società Nazionale Zootechnica venne in seguito incaricata dell'organizzazione di esso e della scelta dell'epoca. Essa, d'accordo con le Società e con le personalità più interessate al buon esito del Congresso, ha stabilito che esso debba tenersi nell'epoca della riunione delle corse al galoppo di Torino, e più specialmente quando si disputerà il classico premio *Principe Amedeo* (7 giugno 1903).

IL SERVIZIO IPPICO IN ITALIA. — Dal rapporto sommario sul servizio ippico nel passato anno risulta che i cavalli stalloni erano, al 1º gennaio 1902, 524, aumentati a 584 al 31 dicembre di detto anno.

Le stazioni di monta furono 376; le cavalle coperte 24,191.

Gli introiti per tasse di monta ascesero a L. 304,092. Nel corso dell'anno furono comprati per i depositi governativi di stalloni 62 riproduttori, dei quali 32 all'interno e 30 all'estero. Le perdite ascenderanno a 52 capi, dei quali 14 morti e 38 riformati.

GRANDI CORSE IN INGHILTERRA.

— A Kempton Park il « Jubilée Stakers » (L. 75,000, m. 2000). Giunsero: 1. Ypsi-

Concorso Pronostico

sul Premio Principe Amedeo

Signor

Via

Città

Pronostico.

1.º arr.

2.º arr.

3.º arr.

N. B. Il presente tagliando può essere inviato alla nostra direzione in busta affrancata con francobollo da L. 0,02.

lante, 2. Duca di Westminster, 3. Hagaf. 19 partenti.
— Il « Chester Cup » (L. 63,750, metri

Ing. PIETRO POGLIANI
MILANO - Via Vincenzo Monti, 23 - MILANO

AGENTE GENERALE per la vendita delle
Automobili ed Imbarcazioni
LUIGI FIGINI - MILANO

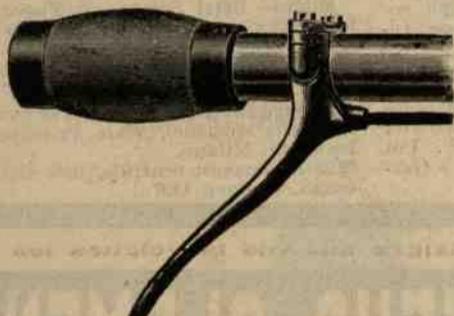
Materiale scelto - Perfetta ed accurata lavorazione - Ultimi sistemi perfezionati

12 HP, 4 cilindri, 4 velocità, tonneau L. 10.000.

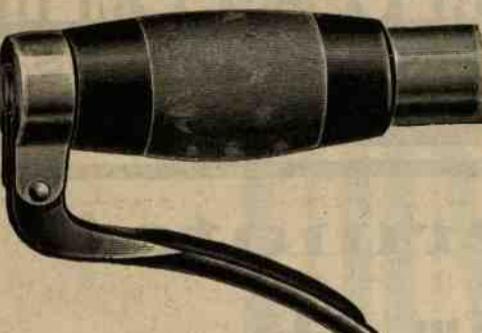
Tutte le vetture sono con telaio in legno armato, radiatori ultimo modello con ventilatore, gomme extra forti.

Vetture di primarie fabbriche nazionali ed estere a prezzi vantaggiosi.
Officina meccanica completa per riparazioni

J tre bracci di leva del freno Bowden
Brevettato - A trasmissione flessibile.



Leva semplice.



Leva reversibile.



Manopola girevole.

di colpo, e sopprime tutti gli sforzi della mano nelle lunghe distese, dove un frenare continuo è indispensabile.

Nei modelli a freno a leva reversibile ad un manico generale, il manubrio si trova interamente libero. La trasmissione s'innesta all'altezza del tubo per mezzo d'un piccolo buco che è necessario in questi due casi di fare nella parte grossa del manubrio.

600,000 freni Bowden venduti.

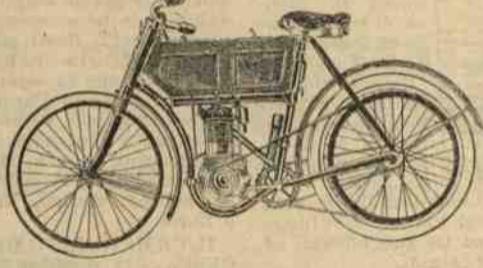
12, Avenue de la Grande Armée, Paris.

Motociclette EADIE

Montate con motore Romania di 2 e 2 1/2 HP

(A valvole comandate e a posizione verticale)

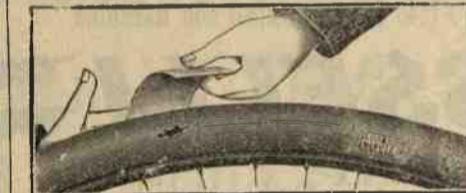
Novità 1903



Novità 1903

Rappresentanza esclusiva, con deposito per tutta l'Italia, presso
Via Disciplini, 15 - GIULIO MARQUART - Milano

UN MINUTO - UN MINUTO - UN MINUTO



Prezzi per nastro:

Per ruote di bicicletta	L. 0,65
» di motociclette o tandem	» 1,-
» di automobili (pneus 65 m/m)	» 2,50
» » (pneus 95 m/m)	» 3,50
» » (pneus 120 m/m)	» 5,-

Ogni ciclista o chauffeur può facilmente e senza la minima fatica riparare le gomme da se stesso.

INSUPERABILE!

Trovasi in vendita presso FABBRE e GAGLIARDI
TORINO - MILANO

UN MINUTO - UN MINUTO - UN MINUTO

BARNETT & SCOTTI

Foro Bonaparte, 61 - MILANO - Foro Bonaparte, 61

VENDITA ESCLUSIVA

Motori e Motociclette "MINERVA",

le sole a valvole comandate meccanicamente

Ultima Novità

Forza 2 e 2 1/2 HP - (DOMANDARE LISTINO SPECIALE).

SERIE "CHATER LEA", per biciclette e motociclette.

SERIE "CITO", per biciclette, furgoncini, tandem, ecc.

COPERTURE "CONTINENTAL", originali, nei vari tipi.

3600), disputatosi a Chester, aveva dato questo risultato: 1. *Vendale* di M. George Thurnby, 2. *Trowaway* di M. F. Alexander, 3. *Caro* del duca di Potsdam. 15 partenti.

LE CORSE AL TROTTO A FERARIA. — Giornata splendida, ippodromo affollatissimo. Per ciascuna gara si fanno due prove su metri 1609.

Premio Ariosto (L. 1400, terza e quarta classe): 1. *Crispi*, di Lorena Giuseppe; 2. *Nini*, di Gobetti e Destefani; 3. *Duca Herschell*, di Tamieri e Gargiulo; 4. *Idra*, di Lamma Giuseppe.

Premio Eridano (dilettanti della provincia, L. 200): 1. *Elsa* di Nagliati Vittorio; 2. *Stella*, di Gottardi Albino; 3. *Mina*, di Nagliati Vittorio.

Premio Bologna (L. 600, prima e seconda classe): 1. *Lampo*, di Tamieri e Gargiulo; 2. *D'Artagnan*, di Gobetti e Destefani; 3. *Carmen*, di Rossi Roberto.

SCHERMA

GARE MILITARI A VICENZA. — Ebbe luogo un'interessante gara di scherma a cui parteciparono gli ufficiali della guarnigione: quelli dei lancieri «Montebello» e quelli del distaccamento del 66° fanteria.

Nella gara di spada il 1° premio fu vinto dal tenente Borgia, il 2° dal tenente Barutta.

Nella gara di sciabola il 1° premio fu assegnato al sottotenente Campini ed il 2° pure al tenente Barutta.

LE GARE DI SCHERMA IN ALESSANDRIA E MONDOVI. — Nelle gare

di scherma al 71° regg. fanteria fu assegnato il primo premio al tenente L. Biancardi ed il secondo al tenente Eugenio Torelli.

Dei sott'ufficiali vennero premiati il fureste sig. Meravigli ed il fureste maggiore sig. Manini.

Domenica, nel cortile della caserma Durando in Mondovì Piazza, ebbe luogo una gara di scherma fra sott'ufficiali ed ufficiali del 1° regg. alpini.

Ecco il risultato delle varie categorie:

Gara sciabola fra sott'ufficiali: 1. premio, medaglia d'oro, sergente Pietrobon; 2. premio, medaglia d'argento, fureste maggiore Dondero. — Gara spada fra ufficiali: 1. premio, medaglia d'oro, ten-

Annoni. — Gara sciabola fra ufficiali: 1. premio ten. Robba. — Girone italiano (sciabola): 1. premio, dono del colonnello comandante, ten. Barbieri.

GARE MILITARI A CUNEO. — Ecco il risultato delle gare di scherma tenute fra gli ufficiali e sott'ufficiali del 2° reggimento alpini, di sede a Cuneo:

Gara di sciabola: 1. premio, medaglia d'oro, tenente Raselli — Gara di spada: 1. premio, medaglia d'argento, tenente Vitalini.

Gara di sciabola: 1. premio, medaglia d'oro, fureste Canova Francesco — Gara di spada: 1. premio, medaglia d'argento, fureste Magri Carlo.

Presenziarono le gare il generale Radicati di Passerano, comandante la Divisione, il generale Ragni, ispettore degli alpini, il colonnello Scalfi.

ACADEMIA DI SCHERMA A PISA.

— A Pisa il maestro Ruglioni diede con felice esito un'accademia di scherma; il prof. Masiello teneva la smarra.

I figli di Gustavo Salvini, il maestro Nardi, il capitano Ceccherini, i maestri della R. Marina, Tamborra e Sartoris, i maestri Pieroni, Ruglioni, Lucarelli e Cuomo, nei vari assalti di sciabola e spada furono ammiratissimi. Applaudito il capitano Ceccherini pei suoi traversoni. Corretti gli assalti dei dilettanti Biondi, Poggio, Pinelli e Urbani di Lvorno.

ACADEMIA AL CLUB D'ARMI DI TORINO.

— Al Club d'armi (via Maria Vittoria, 27) ebbe luogo una grande accademia di scherma in onore dei soci Jarach, Azzena, De Bernardi, dottor Massaglia, Marcellino, Morelli di Popolo, Ghirimoldi, che si distinsero nel torneo di Cuneo.

Il vice-presidente, avvocato Abbati, con calde parole elogia i premiati ricordandone le benemerenze, mandò un evviva all'on. T. Rossi, presidente del Club, assente da Torino, ed un saluto alla città di Cuneo, che fu ospitalmente cordiale coi soci del Club d'armi.

Scesero quindi sulla pedana e furono ammirati e applauditi i tiratori maestro Tamburini, Jarach, Morelli di Popolo, Azzena, dottor Massaglia, De Bernardi, Marcellino, Artico, Narbona, Bedarida e Luria.

IL CAMPIONATO MILITARE FRANCESE. — Il risultato del torneo internazionale di scherma conferma il successo della scuola italiana. Oltre il capitano La Falaise, che rimase vincitore del campionato individuale dei dilettanti e fu nominato campione della Francia per i dilettanti, trionfò la squa-

dra del 4° cacciatori a cavallo nel campionato della Francia per squadre. Questa era composta, fra gli altri del medesimo capitano La Falaise, del luogotenente Agaisse, del tenente Maslatrie, tutti e tre allievi della scuola italiana del maestro Conte. Va notato che tutti questi tirarono con spada italiana.

TIRO

GARE DI TIRO A VOLO NEL VERONESE. — Il tiro alla tortora di Soave fu riuscitosissimo. Erano iscritti 72 tiratori.

Nel tiro generale il primo premio fu vinto da Fabrello Luigi, di Schio; il secondo da Rosin Antonio, di Marano; il terzo da Steccanella Eugenio, di Cazzano Tramigna; il quarto da Arturo Daprato, di Caldiero; il quinto da Bottagin Narciso; il sesto da Nascimbeni Giovanni, di Sanguinetto.

Il premio di maggioranza toccò al signor Destefani, di Legnago.

IL GRAN TIRO AL PICCIONE A FIRENZE. — Alla quinta giornata del tiro al piccione alle Cascine, si ebbe la decisiva del gran premio cosiddetto di Campionato.

Il primo premio (grande coppa artistica d'argento del valore di L. 2500 e grande medaglia d'oro) al Colombo di Torino.

Il vincitore del Campionato avrà il suo nome iscritto su una lapide del locale Tiro.

Hanno preso parte a questa gara 63 tiratori.

LOTTA

GARE DI LOTTA A VOGHERA. — Ecco l'esito delle gare di lotta svoltesi nella palestra comunale.

Prima categoria (pesi minimi): 1. Porro Enrico del Club Concordia di Milano, 2. Magillo Riccardo dello Sport Pedestre Genova, 3. Zanardi Francesco dell'Unione Ginnastica Voghera, 4. Chiesa Attilio della Spartana di Cornigliano Ligure.

Seconda categoria (pesi massimi): 1. Nasimbeni Piero della Società Ginnastica Pavese, 2. Italiani Siro dell'Unione Ginnastica Voghera, 3. Nazzari Giuseppe del Club Atletico Legnanese, 4. Lungi Giuseppe del Circolo Velocipedistico Alessandrina.

NUOTO

CAMPIONATO NAZIONALE DI NUOTO. — La Società Costantino Reyer di Venezia è stata incaricata dalla Federazione Ginnastica Italiana di bandire il primo Campionato nazionale di nuoto.

Detta gara avrà luogo nel mese di giugno.

SPORT PEDESTRE

LA MILANO-CHIASSO. — A Chiasso si svolse la grande manifestazione podistica sul percorso Milano-Chiasso, indetta dal Circolo Cilo Cantanti.

Nella *Marcia di resistenza*, km. 50, tempo massimo ore 9, giunsero: 1. Marani Edoardo, alle 9 e 5', impiegando 4 ore e 40'; Piemontesi Giovanni, alle 9-6' e 45"; Balzarelli Felice alle 9-26' e 10". Poi Turati Giuseppe, Crippa Enrico e Garbini Carlo.

Il Marani vinse la Coppa d'argento, dono della Società Sport di Chiasso e la gran medaglia d'oro.

Nella corsa di resistenza sul percorso Fino - Morناسco - Chiasso, km. 18, tempo massimo ore 1.10, giunsero: 1. Ferri Ettore di Bologna, campione italiano, alle ore 10,57'; Volpati di Milano, alle 10,37' 15"; Kutter di Como, alle 10,58' 35"; Corbett Carlo pure di Como, alle 11-2' 7".

CICLISTI!

Provate **LA VITTORIA** per impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme perforate. Garanzia assoluta delle gomme. Chiedere listino: E. Balbi, Torino, Piazza Castello, 18.

GINNASTICA

LE GARE AL «CLUB SPORT AUDACE» DI TORINO. — Domenica ebbero luogo nella palestra ginnastica gentilmente concessa dal Municipio le annunciate gare riservate agli studenti.

(Gara al giavellotto: 1. Perucca C. (Liceo Cavour); 2. Bianchetti G. (Istituto Nazionale); 3. Buronzo V. (Istituto Nazionale); 4. Spinoglio (Id.); 5. Muller G. (Id.); 6. Durio A. (Id.).

Gara di salto in alto: Prima squadra vince Botto Carlo (Università), m. 1,65; 2. Vasario A. (Liceo Cavour), m. 1,65; 3. Bianchetti (Istituto Nazionale), m. 1,65; 4. Del Lupo, m. 1,60; 5. Spinoglio.

Seconda squadra vince Ferrero R. (Tecnica Lagrange), con un salto di m. 1,55; 2. Ubertino (Id.); 3. Rolando P.; 4. Meloni E. (Id.); 5. Andriola (Tecnica Sommeiller).

Terza squadra vince Bagio R. (Istituto Nazionale); 2. Rubatto G. (Tecnica Lagrange); Rossi E. (Id.); 4. Sedino G. (Istituto Nazionale); 5. Goglio D. (Id.).

Gara tiro alla fune: Vince la squadra della Scuola Tecnica Giulio.

Gara alla palla vibrata: La prima categoria fu vinta dalla squadra della R. Università, seconda quella del Liceo Cavour.

La seconda categoria fu vinta dalla Scuola Tecnica Lagrange; 2. Scuola Tecnica Sommeiller.

YACHTING

LA COPPA DI FRANCIA NEL 1904.

— L'Yacht-Club di Francia ha deciso di correre l'anno venturo la Coppa di Francia a Nizza.

Corrispondenza

Livorno. Antonio Nuccini, Florio a Padova aveva una 40 HP Panhard. — **Bologna.** Luigi Ambrosini. I versi sono buoni e volentieri li pubblicheremo. — **Potenza.** O. Belsani. Occorre che vi abbiate.

Firenze. M. Fierli. Grazie della corrispondenza premura diamo solo qualche norma per l'interesse dei lettori. — **Alessandria.** M. Remondino. Fino a che non vi è una deliberazione della Giuria non possiamo spostare i risultati.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hôtel Suisse, via Visconti, 15 (vicinissimo a Piazza del Duomo). Unico Hôtel con garage (servizio gratis) deposito benzina e meccanico. — Affigliato al T. C. C. I.

Albergo Ristorante del Cervo (vicinissimo alla stazione), viale Principe Umberto, 14, Milano.

Riscaldamento centrale, luce elettrica, bagni, telefono 1197.

Exigez sur vos bicyclettes les
PNEUS CLÉMENT
INSUPERABLES
O. MANTOVANI & C. - TORINO

Nella Corsa MILANO-TORINO (145 Km.) CEDRINO con Macchina

ROSSELLI

3 HP

contro motori formidabili e di forza superiore fece il percorso in ore 3 22' 40" con MACCHINA GIÀ IN COMMERCIO, niente quindi TOURS DE FORCE, ma risultati normali con motori normali.

Avviso agli Chauffeurs avveduti!!

Fabbrica Automobili e Motori
ING. I. DI A. ROSSELLI
TORINO - VIA Nizza, n. 29 - TORINO

Superiorità riconfermata!

Corsa MILANO-TORINO - Km. 145

1^a Categ : 1^o arriv. **Tamagni**, 2^o **Merosi** - 2^a Categ.: 4^o arriv. **Pavesi** con Motocicletta

MARCHAND

Tre Motociclette partite e Tre splendidamente arrivate

Amministrazione e Fabblica a Piacenza.

Agenti: Per Torino - Lorenzo Scialvo, Via S. Quintino, 11 - Per Milano - Ditta Garavoglia, Via Dante, 16

TRIONFO DELLA "CONTINENTAL"

Corsa MILANO - TORINO (145 Km.)

1^a Categoria Motociclette

- 1^o TAMAGNI** su Motocicletta **Marchand** con **CONTINENTAL**
- 2^o MEROSI** „ „ **Marchand** con **CONTINENTAL**
- 4^o CEDRINO** „ „ **Rosselli** con **CONTINENTAL**

2^a Categoria Motociclette

- 1^o CERABOLIN** su Motocicletta **Sarolèa** con **CONTINENTAL**
- 2^o BOSCHIS** „ „ **Quagliotti** con **CONTINENTAL**
- 3^o MAFFEIS** „ „ **Sarolèa** con **CONTINENTAL**

Categoria Turisti

7 partenti con Motocicletta Marchand

Signori: Zezi L. - Garavaglia P. - Pizzi A. -
Garavaglia G. - Tamagni B. - Farina L. - Giommi



7 arrivati



tutti con PNEUMATICI



CONTINENTAL



Continental Caoutchouc e Guttapercha C. - Hannover

Deposito in Italia: Via Alessandro Manzoni, 38 - MILANO

Parigi - Rue Brunel, 18

Londra - 64-65, Holborn Viaduct

Non confondiamo!

Corsa Milano-Alessandria: 1° Gerbi
 „ Milano-Genova: 1° Gerbi
 „ Milano-Torino: 1° Gerbi

Queste sono le uniche e più importanti corse di quest'anno e furono vinte dalle BICICLETTE

BIANCHI

In queste gare Gerbi correva in 1^a Categoria.

La corsa Milano-Torino, in cui il 1^o arrivato dislacco di 23 minuti il 2^o, dimostra chiaramente la superiorità delle Biciclette **BIANCHI** su tutte quelle in commercio.

La Marcia degli Audax a Roma segna il vero trionfo delle Biciclette **BIANCHI** (680 Km. sotto la pioggia senza alcun inconveniente).

Il 24 Maggio il Record Italiano dei 10 Km. è stato battuto sulla pista di Roma da Belardi su Bicicletta **BIANCHI**.

E tutti questi fatti dimostrano luminosamente che una

Bicicletta BIANCHI

munita di Pneumatici

DUNLOP

è assolutamente insuperabile.

Ciclisti!!! non indugiate dunque più nella scelta di una elegante e perfetta Bicicletta.

Domandate il Catalogo ed il prezzo alla Ditta

EDOARDO BIANCHI

Fornitore della Real Casa

MILANO - Via Nino Bixio, 21 - MILANO

Per quali motivi i Cicli

Wanderer

hanno addimostrato la loro superiorità?

1° Perchè all'Esposizione di Parigi, 1900, furono i **soli** tedeschi premiati col **Grand Prix**.

2° Perchè sono i **preferiti dai Principi della Casa Imperiale di Germania**.

3° Perchè sono quelli che **maggiormente corrispondono** a tutte le odiene esigenze dei Turisti, specialmente col modello a **cambio di velocità, ruota libera automatica e freno sui due cerchi**.

Rappresentante Generale per l'Italia:

EUGENIO PASCHETTA

Torino - Corso Valentino, 2 - Torino

Tutti i Cicli **Wanderer** sono muniti di pneumatici originali **Dunlop**

Automobili Florentia



Florentia 10 HP, 2 cilindri.

**F. I. A. T.
DE DION
AIGLE**

Automobili d'occasione

da L. 1000 in più.

Cataloghi a richiesta.

**Garage - Officina - Accessori
per Automobili.**

GIUSEPPE ALBERTI - FIRENZE